

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La voce del br è simile a quella di Negri

Il stato consegnato il rapporto sulla voce del br che telefonò in casa Moro: sarebbe simile a quella di Negri. A PAG. 2



Cossiga era l'obiettivo di Pifano e soci?

I missili consegnati a Pifano sarebbero serviti per colpire Cossiga. A PAG. 2

Una violentissima esplosione probabilmente provocata da una bombola di ossigeno

## Terrificante sciagura a Parma

### Salta in aria un'ala dell'ospedale Oltre venti morti sotto le macerie

Secondo un primo bilancio le vittime sarebbero 23 - Sette i corpi finora recuperati - E' crollato l'intero reparto medicina - Tre piani si sono schiantati al suolo - E' avvenuto alle 14,25 mentre i degenti ricevevano le visite - Una fuga di metano o l'errore di un operatore?

#### La gente, muta guarda scavare Sembra che sia passata la guerra

#### Il dolore dei familiari - Le testimonianze di chi si è salvato - «Poteva essere una tragedia ancora più grande»

Da uno dei nostri inviati  
PARMA — Una coperta sulle spalle, il volto teso e stanco, appoggiandosi alla parete del corridoio del centro di rianimazione, Isida Varesi, operaia del laboratorio di analisi aspetta. Aspetta che i vigili del fuoco scovino le macerie sotto le quali si trova sua nipote, Rossana Merlino, 25 anni, infermiera. «Giù», dice, «c'è la sua bicicletta e ci sono i suoi vestiti. E' entrata in servizio alle 2. Aspetta, come aspettano tanti altri familiari di infermieri, medici e malati. Non ci sono più urla né scene di disperazione dopo i primi momenti di angoscia. C'è un teso silenzio. Poi arriva anche il padre della ragazza, anche lui ha una coperta sulle spalle. Non parla. Guarda attraverso i vetri della finestra di una stanza al piano terra un vigile del fuoco issato su una scala che sta abbattendo calcinacci. Sa che là sotto c'è sua figlia. Si parla delle solite pietose ipotesi di questi casi: un trace che ha rotto; tutti al riparo sotto il trave. La zia dice: «Ho sentito un boato, credevo fosse il bang di un aereo ma era troppo forte; ho poi sentito gridare, ho visto gente correre. E poi questo disastro». Un uomo alto, robusto guarda una rupa che manovra sul viale asfaltato davanti a quel castello di carte crudemente illuminato dalle fotofalci che è l'ala dell'edificio crollato.  
«Là sotto c'è mio cognato», dice Pier Lorenzini. «E' entrato in servizio alle 14,25. Aveva una coperta sulle spalle, un grembiule e un cappello. Era in piedi ad aspettare i medici. Due malati clinicamente morti sono stati i primi ad essere estratti dalle macerie, ancora in vita». Sotto sono rimasti la ragazza aspettata dal padre e dalla zia. Pier Lorenzini e tanti altri.  
Remo Algeri di Genova, era finalmente riuscito ad approdare ad un centro di chirurgia del cuore, impiegarlo non certamente facile in Italia. Avrebbe dovuto avere operato questa mattina. E' ancora un po' confuso nel suo letto alla sesta divisione di medicina. Si è salvato perché era in una camera del reparto di cardiocirurgia su l'ala nella parte dell'edificio che è stata soltanto lesionata.  
Sotto una pioggia leggera i vigili del fuoco stanno abbattendo tratti di muro pericolanti, si muovono manovrando lentamente, caricano blocchi di cemento. Intorno c'è silenzio una folla muta segue le operazioni. Una rupa affonda la benna nei detriti che coprono il centro di rianimazione. «E' diventata una prigione di morte», dice un uomo anziano. La gente è raccolta dietro imprecisate transenne, una fascia di stoffa.



PARMA — Due drammatiche immagini dello spaventoso crollo che ha completamente distrutto un'ala dell'ospedale

Da uno dei nostri inviati  
PARMA — Sotto le luci delle fotofalci fino a notte sono proseguiti i lavori. Fra le macerie si scava alla ricerca dei cadaveri. Quanti? Un primo bilancio dice che, secondo fonti ufficiali, sono 23 le persone che mancano all'appello. Ma le vittime potrebbero essere di più. Sette, per ora, i corpi recuperati.  
E' successo tutto in una frazione di secondo: erano le 14,25 un boato tremendo e in un attimo un'intera ala del reparto medicina — dell'ospedale di Parma — è crollata sepolcralmente e uccidendo sotto tre piani di macerie degenti, familiari in visita, personale sanitario.  
«Avevo appena timbrato il cartellino insieme a un collega e stavamo andandocene a casa — dice il vicedirettore amministrativo degli Ospedali Riuniti, dottor Carbone — quando ho udito un'esplosione fortissima. Al momento ho pensato al bang d'un aereo, poi ho visto gente correre da tutte le parti». Una signora in camice bianco racconta confusamente, piangendo: «Ho sentito un boato, ho visto una gran nuvola di polvere, poi l'ala della cardiocirurgia non c'era più».  
Il dispositivo d'emergenza è scattato immediatamente.

### Un «dubbio» su come è stata condotta la vicenda Trattativa per i missili: un'apertura di Andreotti

#### Le questioni del governo e delle Giunte locali - Un commento di Macaluso - Oggi il Comitato centrale del PCI

ROMA — Nella polemica sugli euromissili molte cose sono ancora da chiarire. La stessa discussione in corso da qualche tempo si è incaricata infatti di mettere in forse, via via, tutte le granitiche certezze di quanti avevano posto il problema in modo perentorio e superficiale, come se si fosse trattato di dire subito «sì» alla installazione dei «Pershing 2» e dei «Cruise» senza un esame approfondito di tutti gli aspetti della questione, ed eludendo la esigenza di una trattativa tra i due blocchi. Ora, anche Giulio Andreotti, attualmente presidente della commissione Esteri della Camera, dice di avere un «dubbio» su tutta la vicenda, e chiede un chiarimento.  
Intervistato da Giovanni Russo per l'«Europeo», l'ex presidente del Consiglio afferma: «Se è vero che ci vogliono alcuni anni per creare nuove generazioni di missili queste decisioni non devono essere troppo ritardate»; ma, egli soggiunge, «come mai questa discussione non si è fatta nel momento stesso del Salt 2? La risposta tecnica è semplice ma è anche vero che oggi tutti i dati sugli equilibri della forza in Europa sono in movimento». Occorre discutere — dice Andreotti —

I dati forniti da Reviglio

## Evade metà delle imposte chi ha redditi da capitale

L'evasione fra i possessori di fabbricati e terreni - L'anagrafe tributaria

PRINCIPALI FONTI DI EVASIONE (Miliardi di lire, 1976)

Tipi di redditi	Reddito effettivo	Reddito dichiarato	Percentuale dichiarata
Lavoro dipendente	80.826	65.085	75,7%
Capitale, impresa e misto	34.772	15.967	45,6%
Terreni	6.269	515	8,21%
Fabbricati	8.934	2.967	32,76%

ROMA — Il ministro delle Finanze Franco Reviglio ha presentato ieri alla stampa i risultati delle dichiarazioni del 1976 e 1977, che si riferiscono ai redditi dei due anni precedenti, confrontandoli con il reddito che risulta dalla contabilità nazionale per due grandi raggruppamenti sociali: il reddito di lavoro, da una parte, e i redditi di capitale o misti dall'altra. Questo confronto è possibile soltanto per le imposte dirette e dimostra una clamorosa ingiustizia a danno dei lavoratori.  
Nel 1977 i lavoratori dipendenti hanno dichiarato 65.085 miliardi, pari al 75,7% del reddito che — secondo i calcoli dell'ISTAT — è attribuito al lavoro dipendente. Il 24,3 per cento rappresenta lavoro nero, cioè remunerazione di lavoro non denunciato. Nello stesso anno, i percettori di redditi da capitale, impresa e lavoro autonomo, hanno denunciato 15.967 miliardi, pari al solo 45,6 per cento del reddito reale andato al capitale. Reviglio ha detto che questi dati non dimostrano che c'è una evasione del 54,3%. Ma il ministro non ha offerto dati sull'evasione e si è rifiutato di fare qualsiasi stima. Per cui bisogna partire da qui quale principale «segnale» della necessità di una profonda correzione.  
I dati sull'evasione dell'Imposta sul valore aggiunto non ci sono: avremo i primi nel corso del 1980. La situazione nel campo dei terreni e dei fabbricati è, invece, ancora più grave. I redditi di terreni dichiarati, in base ai dati catastali, hanno raggiunto i 515 miliardi; la base imponibile stimata è invece di 6.269 miliardi. L'imposta colpisce nella misura dell'8,21% soltanto. Naturalmente, c'è un problema di metodo: non si tratta di colpire l'impresa agricola, ad esempio, ma la rendita, specie nel caso della proprietà lasciata incolta. Nel campo «ci» fabbricati esiste una esigenza analoga, in quanto attualmente non si distingue la proprietà per l'uso familiare da quella per la

Renzo Stefanelli (Segue in ultima pagina)

### Crisi USA-Iran: petrolio più caro?

Il prezzo del petrolio potrebbe salire in seguito alla decisione americana di bloccare le importazioni di greggio dall'Iran. Segnali contraddittori giungono intanto da Teheran, dove sembrano manifestarsi divergenze tra i leaders islamici, secondo alcuni di questi, si dovrebbe rinunciare alla richiesta di estradizione dello scia purché quest'ultimo venga processato da una corte internazionale. Intanto, gli Stati Uniti hanno inviato la portaerei americana «Midway» verso il golfo arabo-persico, ma solo, è stato dichiarato, per partecipare a manovre militari. Dall'altra parte, le autorità iraniane hanno chiuso lo spazio aereo a tutti gli aerei americani e hanno chiesto la convocazione del Consiglio di sicurezza per ottenere l'extradizione dello scia.  
IN ULTIMA

## Al di là delle strumentalizzazioni sul dibattito tra i comunisti I nodi veri della discussione col PCI

E' in corso una campagna strumentale di ambienti politici e di giornali attorno al dibattito in corso nel PCI. Il ricorso al solito metodo di distribuire etichette si tenta di rappresentare un PCI diviso tra la difesa dell'esistente e la fuga verso non si sa quali «palingenesi». L'operazione è smaccata: si vuole giustificare così il permanere della discriminazione anticomunista. Berlin quer ha polemizzato con Amendola? Vuol dire che il PCI è «etero-leninista», e quindi non c'è niente da fare. Naturalmente si sono udite anche voci serie.  
Eppure, questo dibattito può essere utile per rendere più evidente il nodo reale che sta alla base del confronto con i comunisti e che deve essere sciolto. Esso può essere riassunto nel quesito: quale compromesso per quale trasformazione. Ed è ben chiaro che, nel momento in cui noi ribadiamo che il ruolo irrinunciabile dei comunisti è la conquista — nel consenso e nella democrazia — di un nuovo assetto sociale, confermiamo la proposta di una politica di solidarietà democratica nell'ambito della quale spetta al movimento operaio farsi carico di nuove responsabilità.  
Gli «Editori Riuniti» potranno in diffidente nei prossimi giorni un volume di scritti e discorsi del compagno Napolitano dal titolo significativo: «A metà del guado». Può essere utile pubblicare un brano dell'introduzione scritta da Napolitano, in quanto essa rappresenta una risposta ai dubbi e ai problemi di cui si discute in questi giorni.  
I calcoli di quei gruppi politici e politici che pensavano, al momento della rottura della maggioranza di solidarietà democratica e dopo le elezioni del 3 giugno '79, di poter nuovamente e per un breve tempo dividere la sinistra e il movimento operaio, acquisirne stabilmente una parte a una qualche riedizione del centro-sinistra, e risolvere — tenendo il partito comunista all'opposizione — i residui problemi lasciati aperti da una crisi ormai in via di superamento, si sono rivelati incredibilmente semplicistici e illusori. La questione del rapporto con la sinistra nel suo complesso, del movimento operaio in tutte le sue componenti ed espressioni, è più che mai al centro di un scontro di posizioni e tendenze all'interno del «blocco moderato» e della Dc. E non vogliamo ora avventu-

**OGGI** i conti semplici non li faranno mai

Non diciamo che ci è difficile, diciamo che ci è impossibile, oggi, parlare d'altro che non sia il disastro verificatosi alla Montedison di Priolo. E' vero che sono morti tre operai e altri due sono rimasti feriti. Di queste cifre noi sappiamo tutto: nomi, cognomi, stati di famiglia, luoghi di nascita, anzianità di lavoro e sappiamo, come si è testualmente espresso la federazione sindacale unitaria, che sulla disgrazia non ci sono dubbi: «La non manutenzione degli impianti è la vera causa degli incidenti». Esistono dunque precise responsabilità aziendali e personali. Perché, a questo riguardo, non si riesce mai a conoscere un nome? Perché i morti si raccolgono subito e il giorno dopo o due giorni dopo al più tardi vengono seppelliti e addio, la loro vita è chiusa, mentre i responsabili, chiamati genericamente aziende, società, in questo caso Montedison, si celano sempre nell'impreciso e nell'anonimato?

Siamo sicuri che gli operai (e anche in questo, come in tutto del resto, da noi loro ragione) vorrebbero cedere ai conti più semplici, addirittura elementari. Quanto sarebbero costate le manutenzioni promesse e non eseguite dalla Montedison a Priolo e altrove? Tanto e tanto Benissimo. Scriviamo questa cifra a sinistra di un foglio. Ora, diteci: quanti dirigenti ha la società, tra altissimi, alti e meno alti dei quali potrebbe fare a meno senza danno, e quanto le costano in stipendi, gratifiche, privilegi, viaggi e spese varie? Scriviamo anche questa cifra, che nessuno si è mai preoccupato di accertare, alla destra del foglio. Credete che cancellando questi sperperi, enormi, non si sarebbero potuti eseguire le manutenzioni trascurate, e salvare la vita dei lavoratori caduti? E' possibile che un Cefis, per dirne uno, campi stramillardi nelle sue numerose tenute, e tre operai, e altri, e altri nel passato, siano morti unicamente perché lui potesse vivere indisturbato e felice?

Ma nessuno pensa di fare questi conti così semplici e così chiari. Si va agguerriti con i conti, con astrusi bilanci, con rendiconti ermetici, e lo si fa apposta perché soltanto nella misura in cui noi signori risciamo a non farsi capire, possono seguire e possedere, attraverso uno Stato che è il loro servo, a governare. E intanto gli operai muoiono. Sappiano le loro famiglie e i loro compagni più vicini, che anche noi siamo accanto a loro, con la stessa pena che provano ma soprattutto con la stessa rabbia.

Fortebraccio



Quando la macchina diventa nemica

Di nuovo l'allarme
Che cosa rispondere

I tre morti e i due feriti di Priolo erano i primi su una lista di morti e feriti che ricordano ancora dell'operato deceduto nello stesso stabilimento poco più di un mese fa...

processo che investe tutti e tutto nello stesso modo. Tanto per cominciare, nelle fabbriche italiane si muore o si hanno incidenti non mortali con una frequenza superiore a quella di altri paesi capitalistici...

La questione va almeno in parte correlata con la riflessione di domenica scorsa del compagno Lama sulla minore attenzione del sindacato su questi temi e su quelli connessi dell'organizzazione del lavoro...

getto generale di trasformazione della società e la parallela realizzazione di un nuovo ordine internazionale, che non vanno però presi a pretesto per rinviare scelte immediate in attesa della loro attuazione...

Occorre allora realizzare innanzitutto una campagna di informazione veramente di massa, e sui rapporti fra sviluppo, produzione, ambiente, salute far crescere un movimento di dimensioni adeguate alla portata dei problemi...

G. B. Zorzoli

Le favole inquietanti della fantascienza moderna

Da quella astronave ci parla un filosofo

Dalle esplorazioni nel cosmo alle tensioni della società d'oggi - I racconti dello scrittore polacco Stanislaw Lem

«Libri di fantascienza? Sì, ma quelli scordati, o più esattamente quelli irreali. Sul ponte della nave ho sempre qualcosa del genere sottano... I libri buoni... li leggo solo sulla Terra... I libri buoni sono sempre anche veri, perfino quando raccontano vicende che non sono mai successe e che non succederanno...

l'uoviani, di narrazioni e di rivolte di robot, avrebbero dovuto nascere opere che realizzavano la sintesi tra le scienze naturali e tecnologiche contemporanee e i mezzi artistici di comunicazione...

nucce per respirare, perdita quindi di ogni sensazione tattile corporea. Cosa succede a un uomo quando gli restano solo il respiro, e il cervello, pensante sì, ma senza nessun « referente » per il pensiero? Ecco un primo caso-limite studiato da Lem...

La città e la laguna: gli anni perduti e una proposta efficace

Venezia non si salva sulla carta

Tredici anni fa un'eccezionale marea mise allo scoperto l'erosione che alcuni decenni di malgoverno avevano consentito nelle fondamenta di quel singolare compromesso tra storia e natura che è Venezia...

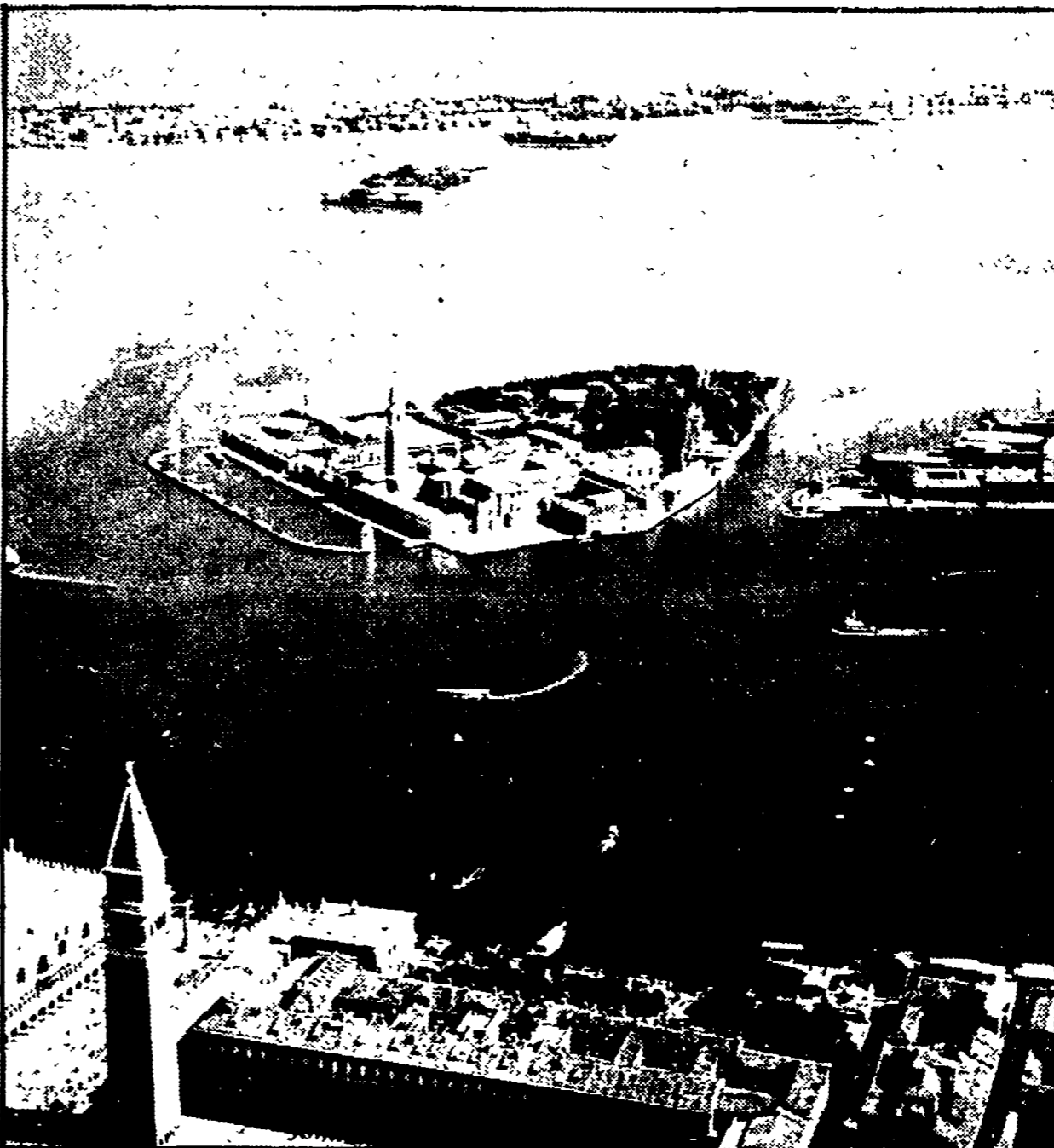
Evitando l'illusione tipica degli anni (e della cultura) del centrosinistra - quando il « progetto » volava al di sopra degli strumenti e delle condizioni della realizzazione - la giunta veneziana ha individuato realistiche ipotesi di riequilibrio e sviluppo

Queste scelte sono basate su un'analisi scrupolosa e sull'individuazione di realistiche ipotesi di riequilibrio e sviluppo delle più significative potenzialità economiche dell'area...

so, nell'obiettivo centrale che il piano assume, e nella coerenza con la quale vengono indicati scelte territoriali e metodi operativi per raggiungerlo...

La laguna, oggi elemento di oggettiva separazione tra le varie parti del territorio che su di essa si affacciano, viene riproposta, viceversa, come il possibile elemento di unificazione...

funzioni di supporto privilegiato di un nuovo sistema di comunicazioni e di ampia area d'espansione di quei flussi turistici che oggi si polarizzano sul centro storico...



VENEZIA - Una veduta aerea della laguna con l'isola di San Giorgio

che modo il piano comprensoriale si inserisce con le politiche urbanistiche locali. Mi limiterò ad accennare al problema della riorganizzazione del sistema dei trasporti...

un metodo (basato sull'incrocio dell'analisi topologica con l'analisi sociale) e una politica pubblica che controlli ma insieme stimoli l'intervento privato...

tranno essere superati nel corso stesso del dibattito, ciò che conta è che il piano costituisca una piattaforma coerente sulla quale il lavoro avviato in più sedi è stimolato a cercare il suo sviluppo...

Edoardo Salzano

Il censore e le tentazioni del passato

Modulo DC per i giornalisti TV

C'è un male sottile che ha covato sempre tra i giornalisti radio-televisivi, un male nel quale sono riconoscibili gli effetti di distorsione culturale, professionale e politica...

La politica della casa viene affrontata unitariamente a livello di obiettivi e di metodo. L'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno di dove questo si manifesta (contrastando così l'assalto del centro storico alla terraferma...

so-tanza contro le acquisizioni positive di autonomia professionale e sensibilità critica, in sostanza di crescita democratica degli operatori dell'informazione...

Inutile ricordare quanto cammino è stato compiuto dall'informazione radio-televisiva in questi anni. Tuttavia il risultato rimane: se il giornalista radiotelevisivo addeleto al servizio pubblico sarebbe, dunque, incapace di trovare punti di equilibrio basati su un impegno responsabile della professionalità...

Se è in queste affermazioni tutta la filosofia di Piccoli, di Bulbico, della DC insomma: una sorta di appello a tutti i partiti perché si stringano solidamente in un patto di difesa contro l'invasione dei giornalisti, in

B. Z.

Il premio « Città di Penne » per la narrativa

Vince la « Lepre » di Laura Conti

PENNE - Laura Conti, con Una lepre con la faccia di bambina (Editori Riuniti), ha vinto la prima edizione del premio nazionale di narrativa « Città di Penne »...

cui è stato indicato il romanzo di Laura Conti, il quale « affronta in forma di apologetico un tema drammatico della recente storia della società italiana »...

L'applauso caloroso con cui il numeroso pubblico che affollava la sala dell'Istituto d'arte ha accolto la proclamazione, ha avuto il significato di adesione sia alle valutazioni che alle fatiche della duplice giuria...

Tra i finalisti erano presenti Luigi Compagnone, Pasquale Maffeo, Gino Nogara, Rosa Rossi. E la giuria (Mario Sansone, presidente, Ermanno Circo, Piero De Tommaso, Giuliano Innamorati, Luciano Lisi, Walter Mauro, Benito Salone, Giorgio Saviane, Igino Creati, segretario con diritto di voto) ha dovuto lavorare con impegno per trarre dalle ventiquattro opere partecipanti prima una rosa di dieci, poi una più ristretta di cinque opere.

Il « Mario Stefanile » al critico d'arte

Premiato a Napoli Paolo Ricci

NAPOLI - A Paolo Ricci - per anni critico d'arte e teatrale dell'Unità - è stato conferito, nel corso di una cerimonia che si è svolta al teatro Sannazaro, il premio « Mario Stefanile 1979 »...

attività culturale, con particolare riferimento alla sua assidua partecipazione agli studi ed alla vita teatrale come critico, saggiista, scenografo secondo quanto è affermato nella motivazione. Nel corso della cerimonia la figura, l'opera e il lavoro intellettuale di Paolo Ricci sono stati illustrati dallo scrittore Carlo Bernari.

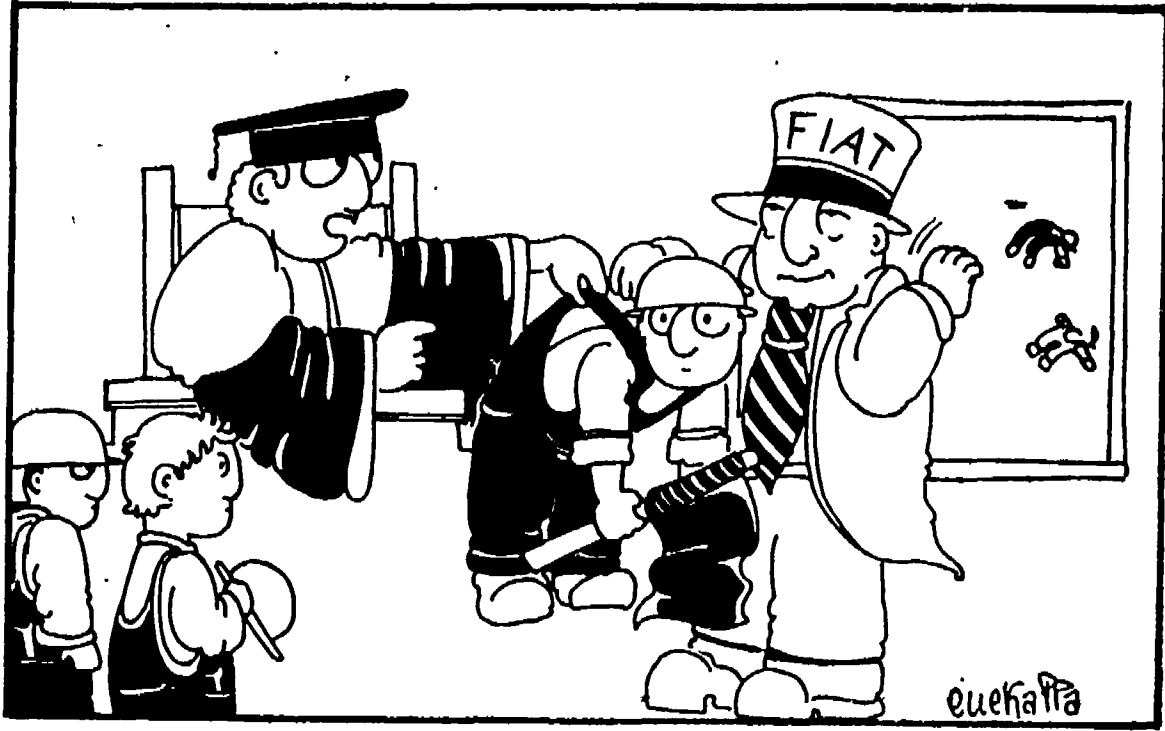
L. Lombardo Radice







L'intervento del giudice non è «straordinario», ma corrispondente alla applicazione di principi ormai affermati. La Fiat mostra invece l'intenzione di modificare le relazioni industriali



# La Fiat vuole cambiare le regole del gioco

Credo che il commento più giusto al provvedimento del pretore di Torino, con il quale si dichiara la nullità dei licenziamenti e si dispone la riassunzione degli operai licenziati, sia stato quello che ne ha sottolineato il carattere per così dire «ordinario», nel senso che quel provvedimento costituisce un'applicazione di regole e principi giuridici del tutto pacifici e scontati. Sotto questo aspetto, non varrebbe neanche la pena di occuparsene se non per rilevare il comportamento singolare della Fiat che ha, stranamente, mostrato di ignorare siffatti principi recentemente riaffermati da una sentenza pubblicata sull'«Informatore Industriale».

binario nuovo: quello delle «regole» del confronto fra impresa e sindacato e della funzione del diritto e dei principi giuridici nella realizzazione della «trasparenza» dei processi sociali. Si passa, insomma, dalla fase in cui è parso che tutto si dovesse risolvere in una prova di forza, tentativo di spingere anche il giudice sul terreno del «diritto eccezionale» e dello «statu di necessità», (quasi che si trattasse di concludere o assolvere la violenza e il terrorismo) a una fase in cui tutti i soggetti in campo dovranno esaltare le proprie posizioni e dovrà risultare chiara anche la sostanza della controversia.

Insomma, le modalità del ricorso all'autorità giudiziaria per invocare una volontà di cambiare le regole del gioco che a una volontà di farle valere. Sorprende, ad esempio, come mai — trattandosi di un licenziamento così massiccio — non sia stata sperimentata fino in fondo la strada del confronto tra sindacato e direzione aziendale. A meno che non si sia voluto di fatto «contestare» al sindacato il ruolo di controparte sostanziale e di soggetto concorrente nella gestione delle relazioni industriali.

D'altra parte, l'aver messo sullo stesso piano i comportamenti di operai che (come ha messo in evidenza l'Unità di domenica) vanno dallo scarso rendimento, dalla contestazione dei ritmi di lavoro a veri e propri atti di violenza, conduce sulla sostanza anche a un mutamento delle regole di coesistenza che hanno fin qui retto il conflitto fra capitale e lavoro.

### Soggetti antagonisti

L'originalità e il valore del sistema delle relazioni industriali nel nostro Paese, infatti, sono rappresentati dal fatto che in esso sia attuata la coesistenza dell'equilibrio (la cultura giuridica ha parlato di proporzionalità di sacrifici e vantaggi) di valori e soggetti antagonisti che nel riconoscimento della reciprocità e legittimità, implicitamente, escludono l'ipotesi dell'annullamento o della negazione dell'altro.

Sotto questo profilo, la lotta sindacale, anche quando ha assunto forme diverse dallo sciopero in senso stretto, si è sempre caratterizzata per il perseguimento di obiettivi generali — legati a valori costituzionalmente garantiti (come la salute, eccetera) e a interessi generali della classe operaia (come l'organizzazione

# A Torino nuove lettere ai 61 Accuse gravi, ma generiche

La Fiat ha reso note alcune delle motivazioni dei provvedimenti - «Le contestiamo di aver fatto parte di un gruppo che propagandava la violenza in fabbrica»

Dalla nostra redazione TORINO — «Le contestiamo di aver fatto parte di un gruppo che, anche attraverso volantini e manifesti affissi all'interno delle officine, propagandava la diffusione della violenza in fabbrica contro le gerarchie aziendali, esortando anche al sabotaggio della produzione e degli impianti».

Per anni la FIAT ha «tollerato» che nelle fabbriche operassero dei provocatori di professione, che cercavano di screditare le lotte sindacali con violente organizzazioni oppure attaccando violentemente gli stessi rappresentanti sindacali. Per quanto facessero, questi individui non venivano mai licenziati. Ed ora proprio le violenze passate vengono usate per giustificare i 61 licenziamenti.

### Anche a Ottana licenziamenti: per ora sono 5

OTTANA — La risposta operaia alla Chimica e Fibra del Tirso, all'ultima, gravissima provocazione aziendale, il preavviso di licenziamento per cinque lavoratori del reparto AT 8, è stata immediata e totale. Ieri l'altro, subito dopo la diffusione della notizia (in quel momento, erano circa le 12), il comitato esecutivo era riunito proprio per discutere sulle iniziative di lotta in corso: i lavoratori trovano gli impianti al completo per tre ore. Ieri, il consiglio di fabbrica ha discusso una intera giornata della difficile situazione che si è determinata nella grande fabbrica chimica nella Sardegna centrale e per decidere

tutte in queste settimane ad Ottana. I lavoratori e le organizzazioni sindacali la denuncia l'avevano fatta da subito (fin dalla conferenza stampa di una settimana fa, e ieri l'hanno ribadita). Il padronato ad Ottana sceglie di fatto la linea dello scontro duro con il movimento operaio su alcuni punti nodali del nuovo contratto di lavoro, mobilità, appunto, organizzazione del lavoro, produttività, ambiente, e tenta di imporre su questo terreno «le proprie concezioni». Si cerca, cioè, di imporre un «modello Ottana» che stravolge ogni precedente impegno e ogni precedente accordo. E non è un caso che tutta questa manovra la si stia sviluppando proprio qui, puntando sull'erosione, sulla sfiducia che le stesse incertezze, che gravano da troppo tempo sulla Chimica e Fibra del Tirso, hanno provocato tra gli stessi lavoratori.

# I sindacati contestano i dati Sip e abbandonano la riunione del Cip

Oggi al Senato si decide sulle tariffe telefoniche - I rappresentanti dei lavoratori hanno presentato una relazione dove si danno cifre diverse sui bilanci

ROMA — Sembra proprio che sindacati e governo non si siano messi d'accordo — anche se alcuni giornali hanno dato questa interpretazione — sulla questione delle tariffe della Sip. Durante la riunione di ieri della Commissione centrale prezzi, al ministero dell'Industria, i rappresentanti sindacali hanno presentato un loro documento e annunciando la loro indisponibilità a partecipare a nuovi incontri, hanno abbandonato la riunione. Che cosa dicono in sostanza i sindacati? Hanno chiesto un'indagine da parte degli ispettori del Cip (Comitato interministeriale prezzi) sulle «esistenti differenze esistenti fra i dati sul bilancio della Sip forniti dal ministero delle Poste e quelli in possesso dei sindacati».

«Legittimare la richiesta di un'istruttoria da parte degli ispettori del Cip per verificare i dati di base. Prima di questa verifica», osservano i sindacati «riteniamo che sia improduttivo continuare a tenere riunioni puramente formali, per cui non saremo disponibili a partecipare a ulteriori riunioni che non siano state precedute da un'istruttoria definitiva».

Il documento sindacale presenta, dunque, delle cifre che spesso sono radicalmente divergenti da quelle della Sip. Ecco qualche esempio: il fabbisogno di maggiori introiti per il 1979 è, secondo la Sip, di 62 miliardi di lire; secondo il ministero delle Poste di 44 miliardi di lire; di soli 1,7 miliardi secondo il documento sindacale. Si contestano, in sostanza, alcune cifre fondamentali fornite dalla Sip — e accolte acriticamente dal ministero — per giustificare le richieste di aumento delle tariffe. Per fare un altro esempio: se in base ai calcoli Sip e del ministero delle Poste risulta una eccedenza attiva — nella differenza tra costi e ricavi — per il 1979 di 137 miliardi di lire, secondo i

# La lotta dei marittimi Domani bloccati porti e navi per le isole

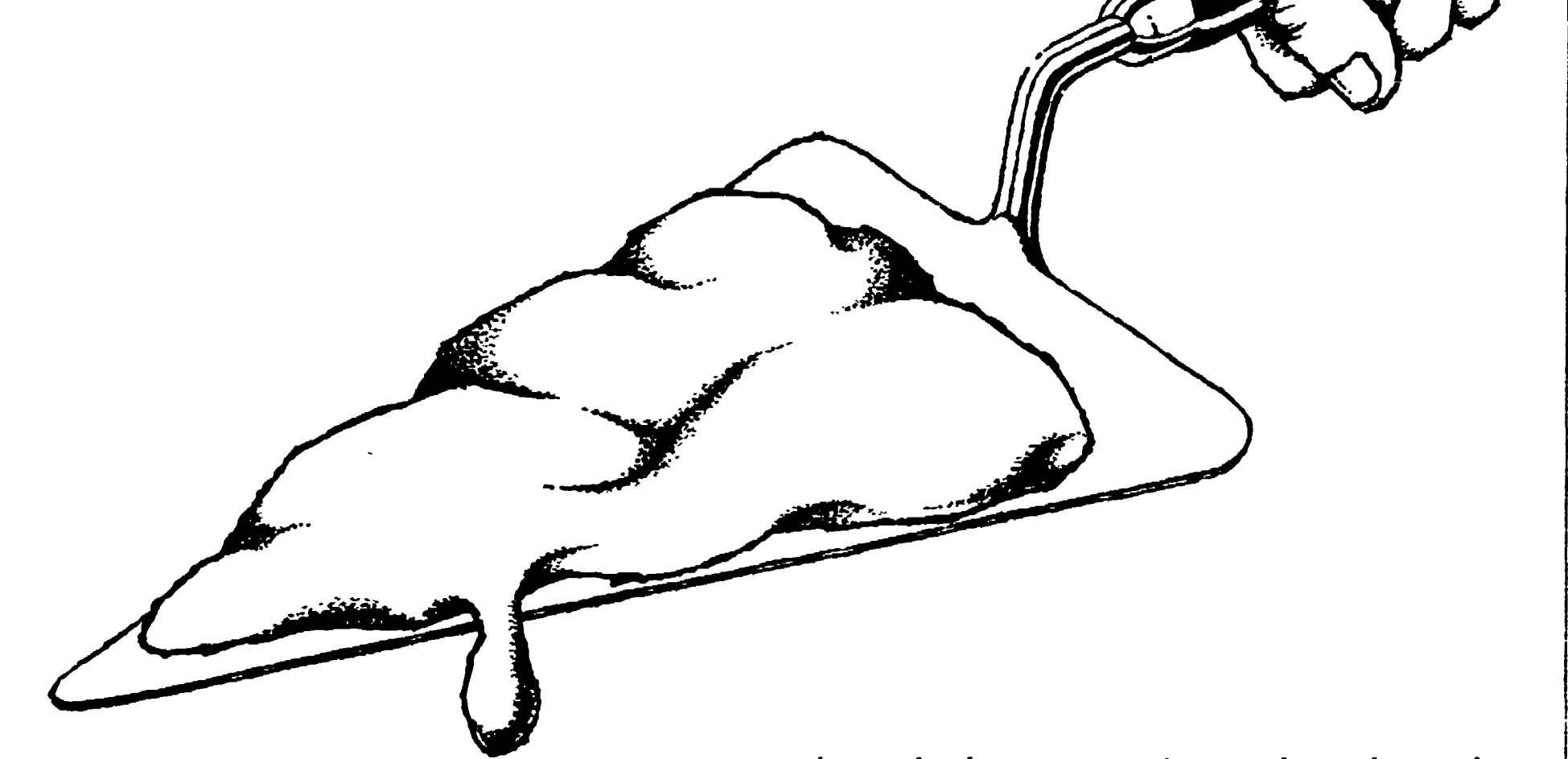
Scolieri articolati di 24 e 48 ore sino al 25 novembre dei lavoratori del mare

Dalla nostra redazione GENOVA — Sono ormai parecchie decine le navi dell'armamento pubblico e privato che sono state (o sono tuttora) bloccate nei porti per 24 e 48 ore dagli scioperi articolati indetti per il periodo compreso fra il 5 e il 25 novembre dalla Federazione dei lavoratori del mare. Gli obiettivi sono noti: il passaggio entro il 1. gennaio '80 della previsione marinara all'assicurazione generale obbligatoria, una più adeguata assistenza sanitaria in Italia e all'estero, il miglioramento delle condizioni ambientali a bordo.

marittimi con le isole, i servizi di rimorchio portuale e di bunkeraggio; scenderanno in sciopero anche i marittimi edili e i lavoratori della Selom. Resterà agli ormeggi, oltre ai traghetti della Tirrenia, della società Conauri e gli esposti dell'armatore Magliocchetti, la turbonave Eugenio C. della Costa armatori; e sulla nave dei Costa, alle 9, si svolgerà una manifestazione unitaria.

l'armatore Costa e la Marco dell'ICI. Dei problemi più urgenti della gente di mare se ne è discusso venerdì in un incontro che la Federazione marinara e la Federazione tra sportisti hanno avuto col ministro della Marina mercantile. A Evangelisti è stato chiesto: 1) la ferrea applicazione dell'accordo contrattuale (e degli impegni politici) relativo al passaggio dei marittimi all'INPS e, di conseguenza, il pagamento, a cominciare dal primo gennaio, dei previsti contributi; 2) per quanto riguarda la società Italia i sindacati si sono pronunciati per l'acquisto delle due navi da carico tedesche da immettere sulla linea Mediterraneo centro America sud Pacifico, come

# Istruzioni per l'uso



Si può essere all'avanguardia anche operando in un settore tradizionale. Coopsette lo dimostra nei prodotti. Ad esempio la sua casa, un bene che nasce da elevata capacità progettuale, un bene ad alte prestazioni. Spazi adeguati e razionali, materiali provati, isolamenti efficaci per ambienti confortevoli. Case solarizzate per ottenere un calore meno caro. Coopsette lo dimostra nei processi produttivi. Ad esempio la sua prefabbricazione di alto livello, per scuole e servizi, per complessi industriali, per impianti di produzione e trasformazione in agricoltura. Coopsette lo dimostra nel servizio commerciale. Ad esempio la sua offerta chiavi in mano. Dal centro direzionale all'intera area industriale. Non dimenticando arredi, infissi, finiture. Coopsette, una grande cooperativa diversificata. Un'azienda di uomini che lavorano perché l'edilizia si regga su solide fondamenta.

**coopsette** L'edilizia è un servizio sociale.

Giuseppe Tacconi

Il cinema in TV: come nascono i cicli, le difficoltà e la concorrenza delle «private»



Un'inquadratura di « Easy rider », uno dei tanti film ancora esclusi dalle rassegne TV

La Rai al mercato del film

Alti costi e pesanti condizionamenti per l'affitto delle pellicole - A colloquio con Nedo Ivaldi e Claudio Fava - Un «cineclub» per milioni di spettatori

Come nascono, con che criteri vengono organizzati i cicli di film che le due reti della Rai ci propongono...

ma, per lo meno, la Rai può disporre di tutti i film che vuole, o trova difficoltà nel reperire certi titoli?

quella di Easy rider nella serie dedicata a «L'altra Hollywood»; inoltre, la Rai non può programmare film a suo tempo vietati ai minori...

spesso di pellicole che sono lì, magari indecise, ma le hanno pur pagate e dopo quattro anni scendono, dovrebbero forse buttarle via?

Che cosa si sta preparando

Sussistono quindi difficoltà oggettive che non inascano, però, secondo i curatori (Pintus e Ivaldi) per la 2, Fava e Cereda per la 1, il concetto di «ciclo», ereditato dal cineclub...

idea del cineclub televisivo è forse discutibile, ma che il ciclo crea comunque un'attenzione, una continuità d'ascolto che non può che portare acqua (cioè spettatori) al mulino della televisione di Stato...

Alberto Crespi

Un programma della Rete tre

Le donne si raccontano alla radio

Affettività, morale, politica in tante voci nella trasmissione del mattino

Le belle note evocative di Bread and Roses interrompono per poco tempo il discorso. L'8 novembre a Noi, voi, loro donna, trasmissione radiofonica del mattino (Radio tre), si parla di donna e politica.

L'intervento viene spezzato in due da una telefonata di Antonia, di Napoli: «E, sentito la millantata politica più costrittiva di un dovere, più forte del mio religio, la politica ha cancellato il mio passato di donna per la quale il trucco sul viso è stato la prima grande battaglia vinta...»

Non è facile dar voce ad un movimento così variegato e complesso come quello delle donne, come non è facile e succede raramente che si crei attorno ad una trasmissione radiofonica nazionale, per giunta della Terza rete, un interesse che, sorvolando la «cassa» (lungo deputato e privilegiato d'ascolto), coinvolga donne (e uomini) che lavorano.

vuole la donna della politica? (diffidenza e formazione del consenso). E' articolato parte in studio e parte in forma di viaggio-inchiesta...

Non è facile dar voce ad un movimento così variegato e complesso come quello delle donne, come non è facile e succede raramente che si crei attorno ad una trasmissione radiofonica nazionale...

Marinella Guatterini

L'Espresso

questa settimana

REGALA

Advertisement for 'CARTA DELLO SCI' by Banco di Roma, featuring a skier and promotional text.

Per scegliere meglio tra le 331 località dove sciare quest'inverno

LA CARTA STRADALE E SCIISTICA D'ITALIA

disegnata su scala 1:1.200.000 dall'Ufficio Cartografico dell'Automobile Club d'Italia

Per ognuna delle 331 stazioni: dalla Carnia, ai Monti Sibillini, al Gennargentu. La descrizione delle strade d'accesso...

L'Espresso ti dice chi cosa e come mai.

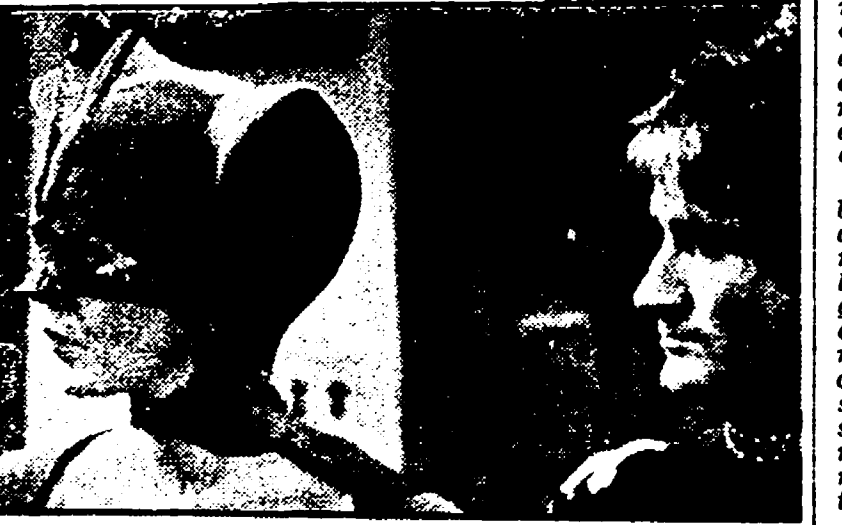
Anche la TV ha il suo «alieno»

Buonasera con... Alberto Lupu, da lunedì di nuovo sugli schermi ogni pomeriggio sulla Rete due alle 19.05. All'appuntamento quotidiano con il popolarissimo attore televisivo, anzi fra i più televisivi fra gli attori, oltre al pubblico dei telespettatori saranno anche presenti amici numerosi e illustri che festeggeranno il suo ritorno al lavoro.

una di quelle creature che popolano i nostri teleschermi da anni. Questo Mork, comunque, piombato nel cuore dell'America opulenta a bordo di un «uovo galattico», si presenta alla giovane protagonista Mindy vestito di tutto punto...

ra tanto bene a mimetizzarsi fra gli umani e finirà addirittura in tribunale a causa del suo comportamento eccentrico, insomma «diverso»; ma grazie alla sua imitazione di Perry Mason non che, naturalmente, alla giustizia americana e all'aiuto di Mindy, il nostro sarà messo in libertà. Potrà così continuare le sue avventure di «inizio speciale» sul nostro antiquato pianeta, dove le cose vanno talmente alla maniera arcaica che gli individui sono ancora generati «naturalmente».

Povero Mork, in tanta barba comunque ha almeno avuto la fortuna di cadere nella tolleranza americana (televisiva). Così - ci potete giurare - prima della fine della serie (è fra quelle di maggior successo negli USA, ci ha detto Alberto Lupu) si sarà così abituato a lui e ai costumi terrestri che si innamorerà della nostra Mindy e non correrà più tornare indietro. Oppure no?



Mindy e Mork, protagonisti del telefilm



IL RUGGITO DI SANDOKAN Sandokan ama a colori e con l'aggiunta di due puntate conclusive tra cui in TV, di questo caso nessuno potrebbe dire nulla. Le repliche - si sa - sono il piatto forte della Rai, ma in questo caso nessuno potrebbe dire nulla...

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 12.30 ITINERARI MATELIDICI; 13.00 TRE CITTÀ; 13.25 CHE TEMPO FA; 13.30 TELEGIORNALE; 14.10 CORSO ELEMENTARE DI ECONOMIA; 17.00 REMI; 17.25 C'ERA UNA VOLTA... DOMANI; 17.50 PANTERA ROSA; 18.30 NON STOP; 19.00 TG1 CRONACHE; 19.20 FAMIGLIA SMITH; 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO; 20.40 MASH; 21.10 GRAND'ITALIA; 22.10 MERCOLEDI SPORT; TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento

- 20.40 SANDOKAN (1. episodio) - Con Kabir Berli, Philippe Leroy e Carole André - Regia di S. Sollima; 21.40 COME ERAVAMO - Programma di N. Cattedra, P. Del Bosco, D. Turone Lantini - «Il 1968»; 22.40 I DETECTIVES - Con Robert Taylor - «Il re delle corse»; TG STANOTTE; TV Montecarlo: ORE 17.45: Cartoni animati; 19.15: Vita da strega; 20: I sentieri del West; 21: Mente di grave suo marito e incanto. Film; 22.35: The unnatural. Film.; TV Svizzera: ORE 18: Per i più piccoli; 18.05: Per i ragazzi; 19.05: A conti fatti; 19.35: Incontri; 20.45: Argomenti; 21.35: Musicalmente.; TV Capodistria: ORE 20: Cartoni animati; 20.30: Telesport; 22.15: Una sull'altra. Film.; TV Francia: ORE 12.10: Venite a trovarmi; 12.29: Telefilm; 15.15: Tele film; 18.50: Gioco dei numeri e lettere; 19.45: Top club; 20.35: TV 2; 21.40: Totocalco scientifico.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 6; Segnale orario: 5.35: Storie e contro-storie; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radiouno; 11: Musica avert; 11.30: Mina presenta. Incontro musicale del mio tipo; 12.03 e 13.15: Voi ed io; 14.03: Sei personaggi in cerca di bambino; 14.30: Vostra d'apollisse; 15.03: Rally; 15.30: Erreppino; 16.40: Alla breve; 17: Patchwork; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Incontro con: Giovanna e Renato Carosone; 19.30: Il suggeritore; 20.30: Radiouno jazz; Duke Ellington; 21.03: Musica di Van Beethoven; 21.10: GRI sport - tutto - basket; Radio 2: GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6.30-7.05: 7.55-8.18: 8.45, 11: Giorno con Nantas Salvaggio; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 9.05: Cro-

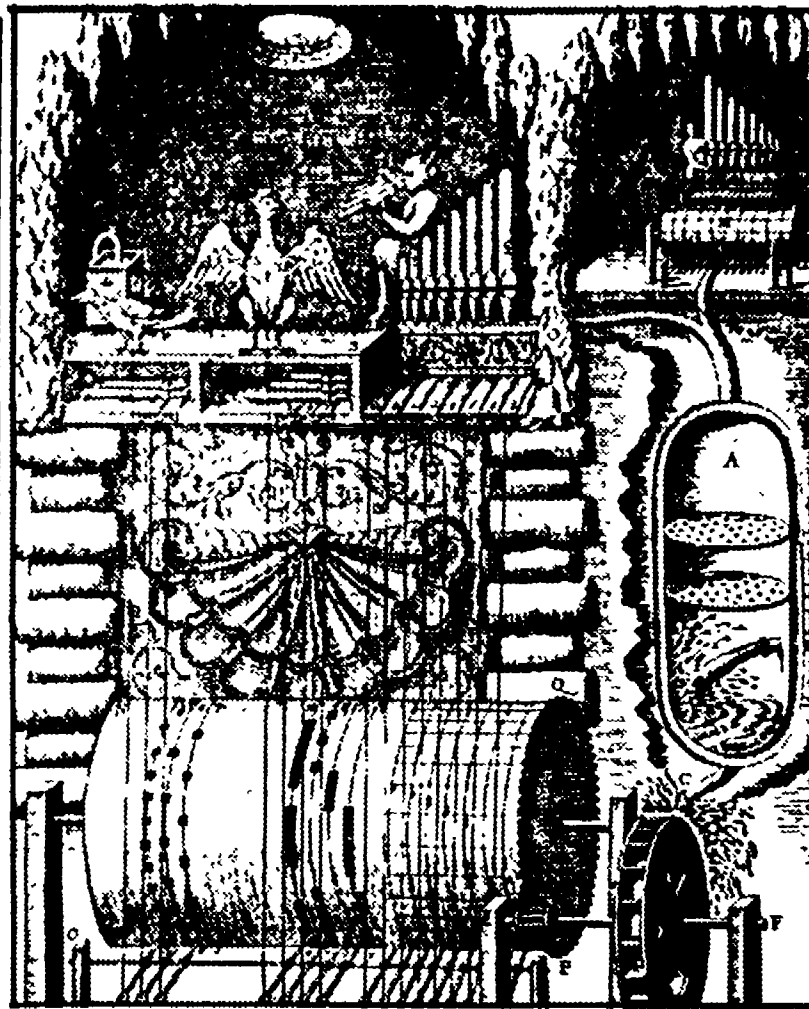


A Ravenna il primo museo degli strumenti musicali meccanici

Dal nostro inviato SAVIO (Ravenna) - Il calcolatore elettronico ha un'origine musicale...

Sonata in si bemolle per ... un piano a «cilindro»

Un po' di storia e qualche curiosità



La stampa raffigura un organo meccanico e idraulico della seconda metà del XVII secolo

incredibile: 138 milioni di anni! Manie di grandezza, passione per la meccanica.

dro era destinato agli ambienti chiusi e sino al 1938 si può dire che quasi ogni ostia aveva il suo piano a cilindro con il motore a molla...

della musica come il fonografo a cilindro, il grafono, il dictafono (vero prototipo del moderno registratore).

Organi meccanici, piani a cilindro, armonium, clavicembalo e clavicordo...

Bisogna proporre, si dice, se ne vedono di tutti i colori: è persino un piano a cilindro collegato ad una scenetta agreste.

Si gira «Stark system», regista Armenia Balducci

Volonté trasformato diventa «Agente X»

E' la storia grottesca di un attore improvvisato, interprete di film polizieschi - Una formula produttiva nuova

ROMA - I capelli tinti di nero, un giaccone di pelle addosso, sfilavasi con una naccia, così si presenta Gian Maria Volonté...

film, Stark si consuma in dubbi e in angosce, timoroso che il successo prima o poi l'abbandonerà.

per ritrovare un Gian Maria Volonté alle prese con un personaggio tra il comico e il grottesco.



NELLA FOTO: Così apparirà Gian Maria Volonté nei panni di Stark.

primo lungometraggio a soggetto, quell'Arno non ama che non ha raccolto i favori del pubblico...

è arrivata una società di distribuzione, la LCI, fuori dalle grandi strutture tradizionali...

In ballo la danza tra il Nord e il Sud

ROMA - Non c'è ormai manifestazione che riguardi la musica, dalla quale non risulti lo straripante interesse per i concerti...

so un ciclo di spettacoli, con il concorso del corpo di ballo del Teatro «Giuseppe Verdi», affidati ad una giovane coppia di eccellenti ballerini...

che le produzioni degli anni passati da Vestitions d'Antan a Brutare e mancomenti del capitano e Trappola.

folclore e all'avanguardia. «Balletto Oggi», che si svolge presso il Teatro Petruzzelli...

(4 dicembre), particolarmente «scatenato» in danze rituali. Segue il Balletto Accademico di Mosca...

CRONACHE TEATRALI

Tra molte vamp spunta Coppi

Intenso inizio di stagione al Teatro in Trastevere - Un «happening» di Sergio Di Cori - I giovani della cooperativa dell'Ellisse alle prese con i «Canti Orfici» di Campana - Una sorta di «Italian Graffiti» in «Un uomo solo al comando...»

ROMA - Inizio di stagione particolarmente intenso al Teatro in Trastevere di Roma...



Ermanno Perinotto e Ileana Bellini in «Un uomo solo...»

monologo divertentemente delirante, riuscendo ad amalgamarsi con una certa efficacia agli interventi mimico-musicali di tutti gli altri.

interessanti nel nostro '900 letterario. La sua poesia - I canti orfici furono pubblicati nel 1914...

sumazione culturale e quelli, ancor più insidiosi, di un teatro aridamente e pedantemente letterario.

Pioggia di santini, confetti e bandierine tricolori nell'apoteotico finale di Un uomo solo al comando.

E' morto il musicista Tiomkin, quello di «De Guello»

LONDRA - E' morto nella notte tra sabato e domenica, nella sua abitazione londinese di Highgate, il noto musicista americano Dimitri Tiomkin.

Emerso in tale attività intorno al 1930, Tiomkin fu, per parecchi anni, il musicista di Frank Capra dal film Ultimo orizzonte (1937) a La vita è meravigliosa (1946).

Collaborò, nel «giallo» con Hitchcock e Siodmak, facendosi sempre apprezzare per l'aderenza al gramma e per la capacità di creare climi di tensione anche con il ricorso all'uso di temi ricorrenti.

Il programma del Centro teatrale

Le ombre del comico vagano per Pontedera

Nostro servizio PONTEDERA - Consuetudine conferenza stampa del Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale di Pontedera, che ogni anno di questi tempi presenta il suo programma.

Segue un altro progetto (ma c'era anche nel programma dell'anno scorso e non ha avuto poi luogo).

che delle produzioni degli anni passati da Vestitions d'Antan a Brutare e mancomenti del capitano e Trappola.

Il tutto è stato detto con aria un po' imbarazzata dai componenti del centro.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA. IL PRESIDENTE RENDE NOTO che è intenzione dell'Amministrazione indire una licitazione privata per l'acquisto dei lavori di sistemazione della strada Cori-Norma...

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA. IL PRESIDENTE RENDE NOTO che è intenzione dell'Amministrazione indire una licitazione privata per l'acquisto dei lavori di costruzione della strada Cori-Roccamare...

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LATINA. IL PRESIDENTE RENDE NOTO che è intenzione dell'Amministrazione indire una licitazione privata per l'acquisto dei lavori di costruzione della strada Cori-Roccamare...

Omaggio a Olmi a Montreal 1980

ROMA - A Ermanno Olmi sarà dedicato un omaggio del Festival cinematografico di Montreal del 1980: si tratta di una intera sezione comprendente una retrospettiva di tutte le opere del regista italiano.

A Venezia una rassegna dedicata a Mamoulian

VENEZIA - Al cinema di Rouben Mamoulian è dedicata la rassegna in programma dal 17 al 23 novembre...

Nino Ferrero

Il 19 dicembre, alle 20.30, si terrà un concerto di Nino Ferrero...

Antonio D'Orico

Il 19 dicembre, alle 20.30, si terrà un concerto di Antonio D'Orico...



A Zagarolo minacce di morte al sindaco che combatte la speculazione

Il «palazzinaro» non si tocca: «Se fai la demolizione ti uccidiamo»

Tre sconosciuti hanno trascinato per strada il compagno Antonio Pisa e lo hanno «avvertito» con lo stile della mafia. Era in corso l'abbattimento di una costruzione abusiva a Valle Martella - Tentano di instaurare un clima di paura

Un palazzo tutto abusivo viene abbattuto a Valle Martella, qualche chilometro da Zagarolo. Gli speculatori reagiscono al loro modo, i loro uomini aggrediscono e minacciano il sindaco. E' lo stile di bassa mafia con cui i costruttori che hanno devastato a piacimento la zona, cercano di difendere con i denti i loro interessi. Gli ora di amministratori e magistrati per salvare quel che resta del territorio è dura e rischiosa. Chi non ricorda l'aggressione al pretore Federico? Su quell'agguato, come su quello di ieri, pesa l'ombra del palazzinaro Francischi.

Società fantasma e probabilmente lo stesso famoso costruttore Francischi sono infatti dietro sia all'operazione di abusivismo di Valle Martella sia a quella di Prato Rinaldo, una zona vicina sempre nello stesso Comune. Operazione che questa volta l'amministrazione di sinistra vuole bloccare sul nascere. Ma raccontiamo l'agguato mafioso.

La scuola media Albio Tibullio ieri mattina era piena di gente, c'erano candidati ed esaminatori di un concorso pubblico per l'Ufficio Anagrafe, per questo erano presenti anche il sindaco compagno Antonio Pisa e numerosi consiglieri comunali di vari partiti.

Una brutta storia di speculazione cominciata quattordici anni fa



Valle Martella, devastata dalla speculazione

La lottizzazione abusiva a Valle Martella, nel Comune di Zagarolo è cominciata molti anni fa, circa quattordici. Carlo Francischi, uno dei più grossi e spregiudicati speculatori romani mise le mani sul circa quattromila ettari del comprensorio lungo la via Prenestina. In servizio dei severi vincoli paesaggistici e idrogeologici esistenti divise la proprietà in circa tremila lotti. Facendo leva sulla fame di abitazioni di coloro che cercavano, per sfuggire agli altissimi prezzi della capitale, una casa nei centri vicini, vendette ben presto circa 2.400 lotti.

In pochi anni nacque così a Valle Martella una vera e propria città, o meglio un'enorme borgata, nessun servizio e nemmeno la rete fognaria. A consentire lo scempio c'erano allora componenti amministrativi democristiani dell'epoca. Molte delle case inoltre furono vendute come «seconda casa» da utilizzare per il week-end. Lo scandalo scoppiò quando le falde acquifere dell'Alessandrino e del Felice, due acquedotti che riforniscono circa trecentomila romani, risultarono inquinate.

La conferenza stampa di ieri in Campidoglio

«Una data per il metrò? Tra quindici giorni potremo annunciarla»

Superati molti ostacoli, ma ne restano ancora - Un disastro per i trasporti il disegno di legge finanziaria del governo

Il metrò è veramente sulla dirittura di arrivo, anche i più scettici dovranno ricredersi. Tra quindici giorni non ci saranno altri imprevedibili intoppi - conosceremo la data dell'inaugurazione, e sarà una data molto vicina. Anche se con molta (giustificabile) cautela lo hanno annunciato ieri mattina gli amministratori comunali e regionali nella terza conferenza stampa quindicinale organizzata per tenere informata l'opinione pubblica sulla fase finale dei lavori. Ha detto l'assessore comunale Tullio De Felice (che era affiancato dal sindaco Petroselli, dal presidente della giunta regionale Santarelli e dall'assessore della Pisana Di Segni): «Tutti da tempo ci chiedono una data precisa. Oggi non ci sentiamo ancora di indicarla ma se tutto andrà per il meglio potremo farlo nella prossima conferenza stampa».

Potrebbe diventare davvero conveniente rinunciare all'auto

Ritorno alla chiusura dei settori del centro, nuove isole pedonali e corsie preferenziali, più vigili urbani in servizio su strade e piazze, tra breve anche l'entrata in esercizio del metrò è indubbio che il traffico a Roma sta subendo una piccola rivoluzione. Il problema adesso, subito, è che tutti questi interventi non avvengano a pioggia, disordinatamente, ma siano seri funzionali a un progetto generale di ristrutturazione, quindi risultino più efficaci.

Le strutture scolastiche sono sempre più nel mirino di teppisti e provocatori

Asilo-nido devastato all'EUR: è il terzo in soli due giorni

Ancora un asilo-nido devastato, ancora una volta il «microterrorismo» in azione. Ormai sembra che le strutture scolastiche della città siano diventate l'obiettivo preferito per teppisti e provocatori. Non passa notte, infatti, che uno dei tanti edifici scolastici non venga assaltato, devastato e «razziato» da ignoti che accuratamente e con tutta calma portano via quanto c'è di asportabile: dai barattoli di marmellata, alla biancheria, dai latte ai giocattoli didattici.

lità negli edifici abbandonandoli solo dopo aver sistematicamente «svuotato» le aule. E' possibile pensare a una «banda» specializzata nel «genere infantile», che già sa di poter «piazzare» la merce portata via dagli asili.



L'asilo nido devastato in viale Egeo

Si concludono oggi al liceo «Tasso» le tre giornate di mobilitazione

«Perché vogliamo la scuola aperta il pomeriggio»

Gli studenti chiedono di poter usufruire dell'istituto per tutto l'anno scolastico per dibattiti e attività extrascolastiche

Il liceo «Tasso» conclude, oggi alle 16.30, con un'assemblea sul lavoro svolto e un concerto la sua «tre giorni» di mobilitazione. Qualche giorno ha parlato di occupazione, ma in realtà l'attività didattica si è svolta regolarmente la mattina e l'intenzione del collettivo politico, che ha gestito l'iniziativa, era quella di dimostrare pacificamente la possibilità di tenere aperta la scuola anche nel pomeriggio.

gomenti d'attualità che riguardano di vicino proprio loro, i giovani. Così dibattiti e assemblee sulla droga e l'utilizzazione dell'energia non possono essere considerate materie «extrascolastiche» per ragazzi attenti e impegnati e che chiedono di essere sempre più coinvolti nella realtà di tutti i giorni.

Domani assemblea di studenti medi e universitari. Diventerà un parco, un parco attrezzato. Se ne parla da tempo, ma da ieri c'è la certezza. La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo dei lavori per sistemare tutta l'area del Foro Boario, nell'ex Mattatoio di Testaccio.

È doloso l'incendio al Manifesto? Distrutte dal fuoco, l'altra notte, cinquemila copie di un inserto dedicato al problema dell'eroina che avrebbe dovuto comparire nel «Manifesto» di ieri.

Perché no? Pensiamo a qualcosa a metà tra il bus e il taxi

Perché no? Pensiamo a qualcosa a metà tra il bus e il taxi

Ancora sul traffico. L'idea che l'ha suggerita un lettore: in alcune città straniere esiste un mezzo di trasporto che è a metà tra l'auto e il taxi. Si tratta di un mezzo di trasporto a motore, di piccole dimensioni, con un sedile a sedere e un volante. Il mezzo è molto comodo e veloce, e può essere utilizzato in tutte le situazioni di traffico urbano.

Rubavano le automobili a Roma e poi le riciclavano in Olanda

Rubavano le automobili a Roma e poi le riciclavano in Olanda

cerca dello stesso tipo di vettura, possibilmente dello stesso tipo e dello stesso colore, e la rubavano. A questo punto i numeri di matricola delle macchine lasciate allo sfascio venivano trasferiti su quelle rubate. Il varco della frontiera, in questo modo, era estremamente facile. Si calcola - dicono in questura - che il grosso giro d'affari andava avanti da più di cinque anni e che, dal '77 ad oggi, la banda di ladri e falsificatori (che nel frattempo ha continuato imperturbata a trafficare) abbia guadagnato fior di milioni.



Teatro dell'Opera

E' in corso la campagna abbonamenti che terminerà domani, 15 novembre.

Concerti

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - tel. 3601752)
Ore 21
Al Teatro Olimpico serata di musiche di Respighi nel centenario della nascita. Oltre a liriche sarà eseguita una versione teatrale della Laude per la Natività con scene e costumi di Giorgio De Chirico...

Cinema e teatri

IL SALOTTINO (Via Capo d'Africa, 32 - telefono 733601)
Ore 21
«La domanda di matrimonio» e «L'Orso» due film di Anton Cechov. Regia di Filippo Altodona.
LA COMUNITA' (Via G. Zennaro, 1 - tel. 5817413)
Ore 21
La Comunità Teatrale Italiana presenta «Il Teatro di Mino Belli» in: «Blonda tragola». Regia di Mino Belli.

IL TORCHIO (Via E. Moro, 16 - tel. 582049)
Sabato 17 domenica alle ore 16,30: «Un pazzo» (Ovvero Cirillo al Circo) di A. Giovannetti con C. Sallamachia, S. Viviani, P. Marietta, G. Colangeli e la partecipazione dei bambini.
MARIONETTE AL PANTHEON (Via Beato Angelico, 32 - tel. 8101887)
Domani alle ore 16,30
Le Marionette dell'Accetella presentano: «Pinochio» in Pinocchio delle avventure di Colodi di teatro e Bruno Accetella. Il burattino Gustavo parla con i bambini.

AQUILA (Via L'Acquila 74, tel. 7594951) L. 2000
Gardemil con F. Galiano - Avventuroso
ARCHIMEDE D'ESSAI (Via Archimede, 71, tel. 875567) L. 2000
Jossa che avrà vent'anni nel 2000 di A. Tegner - Drammatico
ARISTON (Via Cicerone 19, tel. 353230) L. 3000
Manhattan con W. Allen - Sentimentale

FIAMMETTA (v. S.N. De Tolentino 3, t. 4750464) L. 2500
Chiaro di donna con Y. Montand - Sentimentale
GIARDINO (viale Trastevere 246, t. 582848) L. 2000
Le avventure erotiche di Pinocchio
GOLDEN (via Taranto 36, tel. 755002) L. 2000
Sabato domenica e venerdì con A. Calentano - Sentimentale

Seconde visioni

ABADAN (via G. Mazzoni 48, tel. 6240250)
Riposo
ACILIA (tel. 6030049)
Riposo
AFRICA D'ESSAI (v. Gallia e Sidama 18, tel. 8380718) L. 800
Da Cortona a Brooklyn con M. Merli - Drammatico

Sperimentali

ALTRÒ (Vicolo del Fico, 3)
Dalle ore 21 alle 21,30
«Contestazione» ricerche di sperimentazione sulla danza
TEATRO AUTONOMO DI ROMA (Via degli Scialoja, 6 - tel. 3605111)
Ore 21,15
«Il teatrino di Napoli» presenta: «Never dogs» (manco le cone), cabaret in due tempi di Vella Agnello. Musiche di Luciano Bruno. Prenotazioni dalle 15 in poi.

CINECLUB
MIGNON (Via Viterbo, 15 - tel. 869493)
«Fuga di mezzanotte» con B. Dalma - Comico
IL MONTAGGIO DELLE ATTRAZIONI (Via Casilina, 871 - tel. 3662837)
Ore 18-19,50
«La vecchia dama indegna» di René Allio (Fr. 1965, v.o. con sott. ital.). «L'une est l'autre» di René Allio (Fr. 1967, v.o.). «L'Officina» di G. B. Tullio (Fr. 1967, v.o.). «Zazie au métro» di Louis Malle (1960).

ATLANTIC (via Tuscolana 745, t. 7610656) L. 2000
Agente 007 Moonraker operazione spazio con R. Moore - Avventuroso
AUSONIA (via Padova 92, tel. 426160) L. 2000
Studenti L. 700
«Fuga di mezzanotte» con B. Dalma - Comico

GIARDINO (viale Trastevere 246, t. 582848) L. 2000
Le avventure erotiche di Pinocchio
GOLDEN (via Taranto 36, tel. 755002) L. 2000
Sabato domenica e venerdì con A. Calentano - Sentimentale

ABADAN (via G. Mazzoni 48, tel. 6240250)
Riposo
ACILIA (tel. 6030049)
Riposo
AFRICA D'ESSAI (v. Gallia e Sidama 18, tel. 8380718) L. 800
Da Cortona a Brooklyn con M. Merli - Drammatico

Prosa e rivista

ALLA RINGHIERA (Via dei Rari, 81-82 - telefono 6568711-6541043 - ang. Via della Lungara)
Ore 21,15
La Compagnia Alla Ringhiera diretta da Franco Molè presenta: «La cantatrice calva» di E. Ionesco e «La famiglia» di R. Wilcock. Regia di Angelo Guidi.

Cabaret

LA CHANSON (Largo Brancaccio, 82/a - telefono 737277)
Ore 21,30
«Il Teatrino di Napoli» presenta: «Never dogs» (manco le cone), cabaret in due tempi di Vella Agnello. Musiche di Luciano Bruno. Prenotazioni dalle 15 in poi.

Prime visioni

ADRIANO (piazza Cavour 22, tel. 352153) L. 3000
Alien con S. Weaver - Drammatico
ALYONIA (via L. Lesina 39, t. 8380930) L. 1500
Riposo
AMBASCIATORI SEXMOVIE (via Montebello 101, tel. 481570) L. 2500
Tre donne immorali? di W. Borowczyk - Satira

DIAMANTE (v. Prati 232, t. 295606) L. 1200
Gardeall'altico
DIANA (via Appia Nuova 427, t. 780146) L. 1500
Un tranquillo weekend di paura con J. Voight - Drammatico
DUE ALLORI (v. Casilina 505, t. 273207) L. 1000
I 4 dell'oca selvaggia con R. Burton - Avventuroso

GIARDINO (viale Trastevere 246, t. 582848) L. 2000
Le avventure erotiche di Pinocchio
GOLDEN (via Taranto 36, tel. 755002) L. 2000
Sabato domenica e venerdì con A. Calentano - Sentimentale

ABADAN (via G. Mazzoni 48, tel. 6240250)
Riposo
ACILIA (tel. 6030049)
Riposo
AFRICA D'ESSAI (v. Gallia e Sidama 18, tel. 8380718) L. 800
Da Cortona a Brooklyn con M. Merli - Drammatico

Jazz e folk

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 3 - tel. 5892374)
Ore 21,30
«Fuga di mezzanotte» con B. Dalma - Comico

VI SEGNALIAMO

- TEATRI
«Il berretto a sonagli» (Quirino)
«A che servono questi quattrini?» (Delle Arti)
CINEMA
«Manhattan» (Ambasciata, Ariston, Paris)
«Jossa che avrà vent'anni nel 2000» (Archimede, Augustus)
«Quarto potere» (Ausonia)
«Tommy» (Belitto)
«Un tranquillo week-end di paura» (Diana)
«Fuga da Alcatraz» (Empire, Reale)
«Hair» (Eden, Le Ginestre)
«La merlettina» (Capranichetta)
«Ratatapan» (Embassy)
«Sindrome cinese» (Fiamma, King)
«Niagara» (Palazzo)
«Ogro» (Quirinale)
«Chiedo allo» (Rivoli)
«Saint Jack» (Rouge et Noir)
«Il mistero della signora scomparsa» (Smeraldo)
«I guerrieri della notte» (Trevi)
«Il prato» (Triompha)
«Sant Jack» (Verano, Doris)
«Il braccio violento della legge» (Ulfes)
«Zabricka Point» (Africa)
«Il gioco della mela» (Avorio)
«Il grande cacciatore» (Esperia)
«Tali driver» (Farnese)
«La notte dei morti viventi» (Novocine)
«Harry e Tonto» (Rialto)
«Butch Cassidy» (Tibur)
«Quarto potere» (Pianetario)
«Il giovane cinema tedesco» (Filmstudio 2)
«La vecchia dama indegna» (Il Montaggio delle Attrazioni)
«Zazie au métro» (L'Officina)
«Incontro con il cinema bulgaro» (Cineclub Equilibrio)
«I sovversivi» (Cineclub Sadoul)

Attività per ragazzi

ALBERICHINO (Via Alberico II, 29 - tel. 6547137)
Domani alle ore 16,30
Corsi di laboratorio teatrale per bambini 5-10 anni. Informazioni tel. 359532.
CRISOGONO (Via San Galliciano, 8 - tel. 5912067)
Ore 17,30
«Ande le sabbie hanno le ali» spettacolo musicale di Sandro Tuminelli. Con i pupazzi di Lidia Corlini.
GRUPPO DI AUTOEDUCAZIONE COMUNITARIA (Via Perugia, 34 - tel. 7822311 - Segreteria)
Ore 16,30
Scuola Reimondi. Laboratorio sulle dinamiche del gioco teatrale per bambini.
Ore 19
Laboratorio di ricerca teatrale per animatori di bambini.
INSIEME PER FARE (Via Roccamonte, 9 - telefono 894006)
Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale per bambini a. e laboratorio di mimo-clown.
17,30 FILM: «Il teatro» (Com.)
Ore 17,30
Seminario sulla ginnastica creativa per insegnanti e animatori.
Ore 20
Laboratorio di analisi delle dinamiche operative.
GRUPPO DEL SOLE (Viale della Primavera, 317 - tel. 2776049-7314035)
17,30 FILM: «I servizi culturali» (Com.)
Ore 17
Seminario sul gioco con le insegnanti delle attività per bambini della VII Cir.
Ore 18,30
Prove teatrali di «Che cosa bolle in pentola?», pretesto di teatro-gioco per bambini.

I programmi delle TV romane

Table with columns for different TV channels: VIDEO 1, GBR, TVR VOXON, QUINTA RETE, LA UOMO TV, TELEROMA 56, and TELEREGIONE. Each column lists program titles and start times.

Terze visioni

DEI PICCOLI (Villa Borghese) L. 500
Non pervenuto
CINEMA-TEATRI
AMBRA JOVINELLI (P.zza G. Pepe, tel. 7313306) L. 1000
Comportamento sessuale delle casalinghe e Grande Rivista di Spogliarellismo con Bronson - Giallo

Fiumicino

TRAIANO (Fiumicino), tel. 600115
Riposo

Ostia

SISTO (Via dei Romagnoli, tel. 6610705) L. 2000
Sensu Christ superstar con T. Neely - Avventuroso
CUCCIOLLO (Via dei Pallottini), tel. 6603186) L. 2000
L'ultimo combattimento di Chen con B. Lee - Avventuroso
SUPERGIA (Viale Marina 44, tel. 6696280) L. 2000
Rocky II con S. Stallone - Drammatico

Sale parrocchiali

CINEPIRELLI (Via Terni 94, tel. 7572695)
Tara Poli
DELLE PROVINCE (v. d. Province 41, tel. 420021)
La leggenda dell'arciere di fuoco con V. Mayo - Avventuroso
EUCLIDE (V. Guidobaldo di Monte 34, tel. 802511)
Assassino mi Nite con P. Ustinov - Giallo
MOMENTANO (Via F. Redi 1-A, tel. 8441594)
UFO Robot contro gli invasori spaziali - Di animazione
CINQUE (Via Tortona 7, tel. 776950)
Spettacolo teatrale
PANTALO (Via Pansilvo 24-B, tel. 864210)
Professione messianico con Bronson - Giallo
TIBUR (Via degli Etruschi 40, tel. 495762)
Butch Cassidy con P. Newman - Drammatico
TRASPONTINA (Via della Conciliazione 74)
Assassini sull'Oriente Espresso con A. Finney - Giallo
TRASTEVERE (Cne Gianicolense 10, tel. 5892034)
Gran Prix con Y. Montand - Drammatico - VM 14

Nel «ritiro» di Tricesimo, Bearzot risponde alle accuse di conservatorismo

«Se occorre affogo con questi»

«Cambiando potrei naufragare anche prima. La personalità di Benetti e Bellugi servirà da stimolo agli altri» - Non dà consigli agli allenatori di club

Dal nostro corrispondente TRICESIMO (Udine) - Antonini è il primo degli azzurri convocati a presentarsi all'appuntamento di Tricesimo, nell'albergo che tra le figure bisanone di maggiore prestigio annovera ancora il ricordo della visita di tanti anni fa dei duchi di Windsor. Il suo arrivo passa pressoché inosservato. I giornalisti sono intanto impegnati in una saletta appartata nel tentativo di mettere in croce Bearzot. «Ma si conoscano le scelte fatte per questa «amichevole» con la Svizzera, che forse non daranno alcuna indicazione per il futuro. Il blocco della Juve, in primo luogo, dopo il disastro di domenica scorsa. Ma l'argomento era scontato: il Commissario Tecnico si deprecia abilmente sul terreno periglioso delle domande. «I club calcistici - dice - costruiscono la propria squadra secondo le esigenze del campionato. Io preparo la mia lista per incontrare avversari dalle caratteristiche del tutto diverse.»

Riconosce che gli allenatori di club sono prodighi di consigli anche con lui, ma lui, a loro, consigli non ne dà e lo dice con il tono di chi pensa che ognuno deve preoccuparsi delle proprie faccende. Taglia corto al nervosismo che c'è in sala, dove ognuno ha il suo nome da consigliare, la sua tattica da proporre. Qualcuno avanza la candidatura di Pasinato e Bearzot coglie l'occasione per spiegare meglio il concetto precedente: «Pasinato è bravissimo nell'Inter, ma in questa nazionale non mi serve perché il suo gioco è incompatibile con quello di Causio. Il nerazzurro infatti è un centrocampista che agisce a destra, il bianconero è un tornante che gioca a centrocampo. Per utilizzare Pasinato dovrei riproporre in nazionale il modulo dell'Inter.»

Un uomo intelligente che ha coscienza delle proprie responsabilità. Non scarta le alternative che gli vengono proposte, che possono anche avere un fondamento logico, ma difende le proprie scelte. Non lo dice, ma è chiaro che non ha molta fiducia sui nomi che gli vengono sottoposti. Certo, sono validi e meritevoli di considerazione. Ma lasciamo il tempo al tempo, che la situazione si maturi, che emergano elementi in grado di darci sicure garanzie di continuità. La sua può essere una autodefesa ad oltranza di propositi che alla prova dei fatti potrebbero anche venire smentiti, come del resto è già avvenuto. Ma lui resiste, e potrebbe anche avere ragione. Qualche battuta colta al volo dai convocati: Rossi afferma che «se la squadra azzurra fa i risultati può anche ignorare il campionato».

I ragazzi di Acconcia impegnati da ieri nel torneo di Montecarlo Under 18

Il calcio Jr. azzurro teme l'esame europeo

L'Italia in un girone con Scozia, Jugoslavia e Svezia

La nazionale Juniores ha esordito, ieri sera, al Torneo di Montecarlo. Gli azzurri non hanno incontrato gli scozzesi che insieme agli jugoslavi sono i favoriti della manifestazione. Oltre agli scozzesi, fanno parte del girone B quello degli azzurri, gli jugoslavi e gli svedesi. Ed è appunto per la presenza di scozzesi e jugoslavi (nel girone A la Cecoslovacchia e la Spagna si fanno preferire alla Francia e al Belgio) che per la nostra nazionale esistono scarse possibilità di successo: gli scozzesi, per esempio, è ormai tradizione, si presentano a questo appuntamento con formazioni agguerrite.

Al torneo possono partecipare giocatori nati dopo il 1° agosto 1961, cioè giovanotti che hanno appena compiuto i 18 anni, età, questa, alla quale da noi un calciatore sta ancora maturando. In Scozia invece, a 18 anni, un ragazzo che ha deciso di intraprendere la carriera del calciatore deve già dimostrare quanto vale: è l'età giusta per passare tra i professionisti. Ed è proprio per questo che la rappresentativa della Scozia, vanta numerosi

torneo di Montecarlo - In generale i tecnici hanno maggiori possibilità di scelta. Acconcia sostiene che gli altri paesi partono avvantaggiati dal fatto che sin dalla scuola elementare i ragazzi praticano un'attività sportiva, si abituano nel tempo a sostenere sforzi fisici non indifferenti. Da noi, invece, solo ora si comincia a parlare di sport nella scuola e di conseguenza i nostri giocatori maturano sempre un paio di anni in ritardo. Questo spiega anche il fatto che la nostra rappresentativa solo raramente è riuscita ad imporsi non solo nel torneo di Montecarlo ma anche nel torneo UEFA (in programma a Lipsia dal 15 al 5 maggio del prossimo anno). La nostra squadra per poter partecipare a questo torneo dovrà eliminare l'Australia. La manifestazione della Costa Azzurra si concluderà lunedì 19 novembre: alle 13.15 sarà giocata la partita per il 3. e 4. posto, alle 15.15 la finale. Gli azzurri gioveranno alle 21 incontreranno la Svezia e sabato 17 novembre alle 15.30 la Jugoslavia.

In Lussemburgo in campo la nazionale delle «speranze»

Gol e gioco: Vicini chiede forse troppo?

Con Beccalossi e Altobelli l'Under 21 chiamata ad una prova convincente



ALTOBELLI



UGOLOTTI

Nostro servizio LUSSEMBURGO - Gli azzurri dell'Under 21 al test, tutt'altro che improbo, del Lussemburgo per sbriagare le ultime formalità: il passaporto per la finale del torneo europeo delle «speranze» segnato contro la Svizzera che gli ha levato non poche castagne dal fuoco sul problema qualificazione, i «marcatori» godranno di una serata di presuntibile riposo, mentre in attacco Fanni, e Ugolotti daranno man forte ad Altobelli.

Dunque alla ricerca del bel gioco e del gol, e per alcuni l'occasione, ghiotta, di mettersi in luce nel giro azzurro e di entrare, di conseguenza, nelle grazie di Enzo Bearzot. Scherzi di cattivo gusto i ragazzi lussemburghesi, ancorché ci provassero, non sarebbero in grado di farli. Saldaamente ancorati a zero punti in classifica dopo la doppia sconfitta (0-3 e 1-5) patita contro gli svizzeri, gli Under 21 locali, per l'appuntamento con gli azzurri, hanno comunque richiamato molta gente della nazionale maggiore: da Rohmann, a Michaux, a Weiss, a Reiter, sparsi a giocare in giro per l'Europa. Il commissario tecnico Pilot poi ha pensato bene di chiamare all'esordio persino un italiano, di ventuno anni, certo Barboni, cui genitori sono originari di Guadio Tadino, in provincia di Perugia. Naturalmente al centro dell'attenzione, che milita nel Jusseuse. Il giovane è rimasto un po' frastornato: «E' questa la mia prima convocazione dice - e guarda caso devo vedermela proprio con gli azzurri.»

I quali, ad ogni buon conto, si troveranno a giocare praticamente in casa, il Granducato registra infatti una massiccia presenza di emigrati italiani, che costituiscono un decimo della popolazione residente.

Così alle ore 19

Table listing player names and their corresponding jersey numbers or positions.

Oggi Pira - Costa

tricolore dei welters GUALDO TADINO (Perugia) - Questa sera, sul ring del modernissimo Palazzo dello Sport di Gualdo Tadino, incontro valevole per il titolo italiano dei pesti welters, il detentore, Pier Angelo Pira di Rimini potrà in patria il titolo con lo sfidante, Remo Costa di Spezia, sulla distanza delle dodici riprese. I due pugili faranno il «peso» a domani a mezzogiorno. L'evento sarà diffuso in diretta in televisione durante «Mercoledì sport» alle 22.30.

Serie B: mentre prosegue la marcia del Como

Il Bari avanza, il Pisa cresce

Terza sconfitta casalinga per il Matera e primo passo falso del Palermo

Calcio-vertenze: decide la «Legia» o la magistratura? BARI - Il consigliere dirigente della Procura del lavoro di Bari, De Peppo, ha respinto un ricorso presentato da un ex consulente medico dell'Associazione sportiva di calcio del Bari, Portoghesi, che chiedeva la correzione di 83 milioni di lire per il lavoro svolto negli anni dal 1969 al 1978. De Peppo ha dichiarato la propria incompetenza a decidere sul caso, accogliendo le istanze dell'Associazione sportiva, rappresentata dal presidente, l'onorevole Mattarese. Il Bari ha eccezioni il difetto di giurisdizione del pretore in base ad decreto-legge emanato dal governo nell'estate dello scorso anno, dopo l'irruzione del piano di Milano Costigliola in uno degli alberghi in cui si svolgeva il «calcio-mercato». Nel decreto-legge si sancisce che i casi del genere devono essere sottoposti al vaglio della commissione vertenze della Lega calcio. Il medico ha presentato appello alla decisione del magistrato.

Il Como continua a far risultato. Ma a Parma i firiani hanno subito il pesante fardo degli emiliani uscendo indenni per il roto della culla. Qualche segno di stanchezza da parte della calciata. Per un Vicenza, che è andato a prendersi un punto d'oro a Verona, c'è un Palermo, che s'è fatto bloccare in casa dal fanalino di coda, la Sambenedettese. Per una Spal, che è passata sul campo del Matera c'è un'Atalanta che è scivolata sul campo del riserbo Brescia. Ma il punto più prezioso, crediamo, è quello conquistato dal Bari a Marassi contro il Genoa. Le cronache sono concordi nel giudicare che lo 0-0 va stretto ai galletti che la squadra di Renna ha messo in evidenza buon gioco, freschezza e determinazione e che solo un grande Girardi ha impedito ai pugliesi di fare l'«en plein».

Fondisti in Svezia con Giulio Capitano MILANO - E' partita oggi per la Svezia la nazionale di sci di fondo che soggiogherà - per uno stage di allenamento di 22 giorni - nella località di Akerjorn, 400 chilometri a nord di Stoccolma. Si tratta di 13 atleti: Attilio Adamo, Giulio Capitano, Benedetto Carrara, Alfredo Cocco, Maurizio De Zoli, Aurelio Marinelli, Fabrizio Pedrazzini, Enrico Fedrini, Giuseppe Pioner, Gianfranco Polvara, Roberto Primus, Giampaolo Ruffini, Giorgio Vanzetta. Saranno accompagnati dal responsabile tecnico e atletico Dario D'Incel, dal preparatore Alessandro Vanni, dagli allenatori Tonino Biondini e Ferdinando Longo Borghini. Dal massaggiatore Giovanni Marini e dal dottor Tavani, medico della squadra.

Large advertisement for Fiat Tractors. Includes the word 'GRANDI' in large letters, descriptions of tractor models, and an image of a tractor in a field.

Il basket alla nona giornata con il big-match di Bologna

Come previsto la Gabetti continua a guardare tutti dall'alto alla vigilia del big-match di Bologna con i campioni della Sludine...

Quale l'arma decisiva? I «lunghi» Sinudyne o il pressing Gabetti?

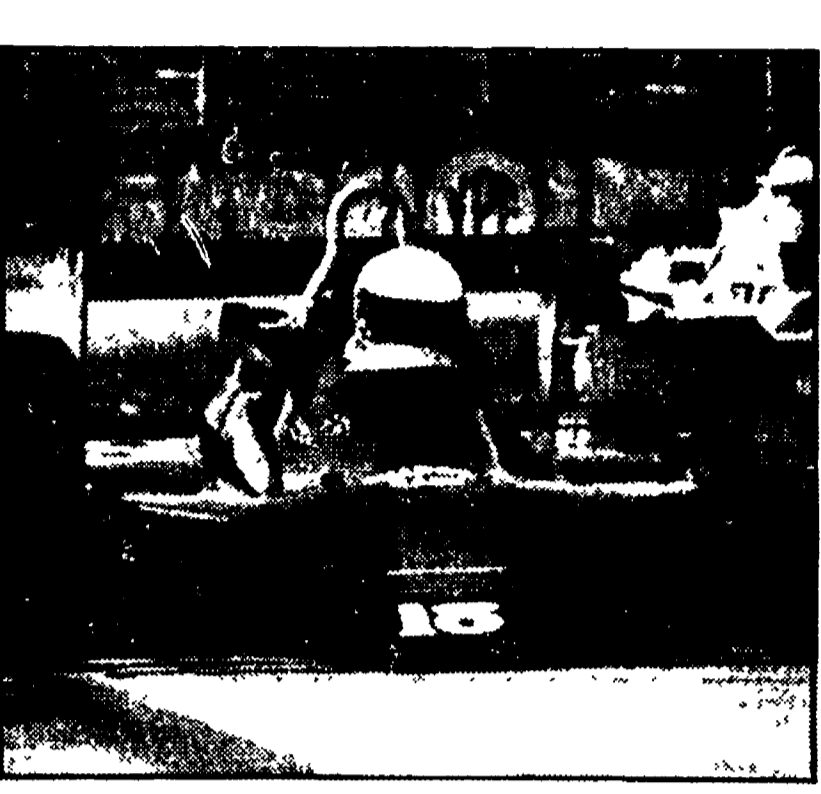


Renzo Bariviera, punto di forza della Gabetti nel difficilissimo incontro con la Sinudyne

Quello di Milano tra Billy e Arrigoni, i reattivi di Sinudyne sono in forma strepitosa, come testimonia la loro netta vittoria di domenica con l'Emerson...

la salvezza - a Roma fra Eldorado e Acqua Fabia. Entrambe le squadre manifestano qualche sintomo...

Animata discussione a Parigi Motore «turbo»: decisione rinviata



PARIGI - Discussione molto animata, ieri, a Parigi, in seno alla commissione tecnica della Formula Uno della federazione internazionale sport automobilistico...

La maratona non è più soltanto fatica degli uomini Grete Waitz apre nuovi orizzonti allo sport praticato dalle donne

E' nata a Oslo il 1. ottobre 1953, si chiama Grete Waitz e di professione è insegnante. E' bionda ed esile. Corre Molto. Corre tanto da fare la maratona in 2 ore 27'33''...

FINALMENTE UN DISEGNO DI LEGGE DEL MINISTERO DELLA P.I.

Distacchi agli insegnanti: qualche cosa si muove

ROMA - Il ministro della Pubblica Istruzione ha approntato un disegno di legge, ora sottoposto all'esame del ministero del Tesoro...

favore dei professori di educazione fisica, per particolari esigenze di attività tecnico-sportiva. Ma è lo stesso Valluti a sottolineare l'insufficienza di tale norma...

superare l'ostacolo della brevità del tempo concesso per un certo numero di docenti di ruolo, individuati sempre d'accordo con il CONI...

McEnroe non giocherà il doppio di «Davis» contro l'Italia?

Da Stoccolma, dove ha appena vinto il locale torneo, McEnroe grida ai quattro venti che non giocherà il doppio di Davis contro l'Italia nella finalissima di dicembre a San Francisco...

ATLETICA LEGGERA - La Federazione internazionale annuncia di aver omologato 18 primi mondiali stabiliti quest'anno...

TENNIS - Lo statunitense John McEnroe si è aggiudicato il titolo del singolare del torneo internazionale di Stoccolma...

Fiat advertisement featuring a large image of a tractor and the text 'I grandi Fiat: grande potenza, grande resa. Grande trattore non significa solo "grande azienda" ma, soprattutto, "grande resa"...

Fiat Tractors advertisement with technical specifications for various models and the slogan 'I grandi 4 x 4 articolati, costruzione Versatile'. Includes a table with tractor models and their specifications.

Il PCI accoglie le proposte delle Regioni

Legge Merli: come cambiarla

Aperto il dibattito alla Camera — Una serie di emendamenti — Finanziamenti adeguati — Un fondo di 2000 miliardi — La questione delle proroghe

ROMA — I comunisti fanno proprie le proposte delle Regioni per una profonda revisione della legge Merli e — corso del dibattito aperto — ieri alla Camera sui provvedimenti governativi — presenteranno una serie di emendamenti, che consentano il finanziamento delle norme antinquamento con l'assegnazione alle Regioni dei compiti di distribuire a comuni e imprese i fondi necessari per raggiungere gli obiettivi di un reale risanamento delle acque. Anche a proposito dell'eventualità di concessione di proroghe alle imprese che ancora non hanno adeguato gli impianti antinquamento, il PCI concorda che la gestione di queste dilazioni sia affidata alle Regioni, attraverso una normativa articolata in ragione dei vari settori produttivi.

Sono questi del resto gli elementi ai quali si è ancorata tutta l'iniziativa portata avanti dai comunisti in questi ultimi mesi, ed in particolare da quando, alla fine di settembre, il governo aveva ritirato il progetto — già in discussione nell'aula della Camera — di proroga secca dei termini, sostituendolo con due distinti provvedimenti: un decreto-legge di proroga e di finanziamento parziale; e un disegno di legge, più organico ma pieno di lacune.

In commissione l'iniziativa comunista era valsa ad imporre la discussione abbinata dei due testi ben sapendo che un decreto monco e insufficiente avrebbe subito la sorte degli altri provvedimenti già decaduti. E in commissione sono già passate una serie di modifiche alle proposte governative, tuttavia non ancora sufficienti a fare del nuovo provvedimento (che nella versione definitiva sarà unico) uno strumento agile, efficace, corredato dei mezzi necessari per raggiungere gli obiettivi della legge Merli.

Aborto in Europa: chiesta una legislazione unitaria

ROMA — Un gruppo di cittadine italiane impegnate politicamente nel movimento femminista che opera con la sigla «Coordinamento femminista per il confronto con le istituzioni» ha inviato alla commissione europea e al suo presidente Roy Jenkins un'istanza sul problema della libera scelta della maternità. L'istanza-documento è stata presentata ieri a Roma nel corso di una conferenza stampa. È urgente — dicono le promotrici — l'impegno da parte delle istituzioni per garantire ad ogni donna la libertà e la responsabilità di divenire madre. Il coordinamento femminista avanza pertanto tre proposte: 1) unificazione a livello europeo della ricerca scientifica sulla biologia della riproduzione; 2) informazione sui problemi della sessualità attraverso la radio, televisione, stampa e scuole di ogni ordine e grado, con la partecipazione dei movimenti femministi; 3) una legislazione sull'interruzione volontaria della gravidanza che garantisca la completa depenalizzazione dell'aborto e la gratuità dell'intervento.

I comunisti — ha osservato Castoldi — proprio con il rifiuto alle proroghe seccate proposte dal governo in una girandola di provvedimenti parziali e ambigui, hanno detto no alla logica del ricatto, ponendo l'obiettivo di affrontare congiuntamente il complesso dei problemi posti da una concreta attuazione della «Merli», e questo senza premettere gli inquinatori, ma anzi fornendo alle Regioni e ai poteri locali i mezzi e gli strumenti per una efficace gestione della politica delle acque dall'ambiente.

Tutto risolto, dunque, per la nuova legge? Non sembra. Ancora nei giorni scorsi la DC, in commissione, ha manifestato la sua opposizione agli emendamenti più qualificanti presentati dai comunisti, e che verranno — come si è detto — riproposti in aula al termine della discussione generale. Le Regioni sanno dunque con chi prendersela. D'altra parte non è prevista neppure una discussione molto rapida del provvedimento, per l'intenzione, già manifestata dai radicali, di prolungare il dibattito sino alla prossima settimana.

g. f. p.

ROMA — Sabato prossimo a Roma avrà luogo la manifestazione nazionale degli studenti medi ed universitari indetta da Fgci, Fgsl, Pdup e Mls. Sono già in corso in tutto il paese migliaia di assemblee, dibattiti, occupazioni di scuole, volantaggi che preparano la grande giornata di lotta. Dalla Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Campania ed altre regioni si stanno organizzando treni speciali e pullman, attraverso sottoscrizioni aperte in ogni istituto. A Roma in particolare domani mattina, all'Università, avrà luogo una manifestazione di studenti medi e universitari per la messa a punto del programma della giornata di lotta di sabato.

Due gli obiettivi centrali degli studenti: per quelli delle scuole medie e quello di rinviare le elezioni degli organi collegiali che dovrebbero aver luogo dal 25 novembre. Tra l'altro oggi a Roma gli studenti di sinistra terranno una conferenza stampa per rendere noti i dati relativi all'andamento della presentazione delle liste. Per quanto riguarda gli

Iniziativa unitaria alla Camera
Gli studenti preparano la manifestazione di Roma

le questioni del tempo pieno e della incompatibilità. Secondo indiscrezioni ieri in commissione Valtutti si sarebbe detto concorde con i sindacati sul secondo e sul terzo punto. CGIL, CISL e UIL richiamano ancora una volta l'attenzione del governo e delle forze politiche sui contratti dei non docenti (inquadramento secondo precise mansioni) che rischiano di decadere, senza un intervento del legislatore. Su tutti questi punti i sindacati sono decisi ad iniziare un ciclo di lotte.

ROMA — I presidenti dei gruppi del PRI, PSI, PSDUP e PCI hanno chiesto al presidente della Camera un suo intervento perché sia al più presto discussa a Montecitorio la mozione con cui comunisti, socialisti e Pdup

chiedono che siano rinviata le imminenti elezioni degli organi collegiali della scuola.

«La grave situazione determinatasi in molte scuole italiane e l'approssimarsi della scadenza elettorale degli organi collegiali — scrivono Mammì, Balzano, Eliseo Milani e Di Giulio — rendono necessaria una rapida e complessiva discussione della Camera del deputato sulla sperimentazione e sui criteri di programmazione didattica, ovviamente nel pieno rispetto della autonomia del collegio dei docenti. Infine, vanno rivisti i meccanismi elettorali rendendoli pienamente rispondenti alla esigenza di partecipazione nella realtà scolastica e di rappresentanza delle componenti.

go alla mancata riforma delle strutture del ministero della Pubblica Istruzione, «inalterate nella loro struttura centralizzata e verticistica», che «le forze democratiche debbono impegnarsi a realizzare» in vista delle elezioni scolastiche del 1980.

Occorrono però modifiche al decreto del 1974, per meglio favorire e consolidare l'esplicitarsi della democrazia nelle singole scuole; modifiche che debbono essere dirette alla sostituzione dell'attuale consiglio di classe nella sua odierna composizione allargata e alla istituzione di organismi rappresentativi autonomi dei genitori e degli studenti, con poteri consultivi nei confronti del Consiglio di Istituto; a quest'ultimo vanno invece assicurati poteri di proposta sulla sperimentazione e sui criteri di programmazione didattica, ovviamente nel pieno rispetto della autonomia del collegio dei docenti. Infine, vanno rivisti i meccanismi elettorali rendendoli pienamente rispondenti alla esigenza di partecipazione nella realtà scolastica e di rappresentanza delle componenti.

QUELLO CHE L'ETICHETTA NON DICE



ieri il primo incontro
Regioni, enti locali e programmazione: una indagine parlamentare

L'iniziativa presentata ieri dal compagno Modica in una conferenza stampa

ROMA — Come contribuiscono le Regioni alla programmazione economica nazionale? Come — e in quale misura — i governi regionali impiegano le somme messe a disposizione dalle leggi di programma sinora approvate dal Parlamento? Sulla questione — decisiva per la verifica del rapporto tra gli organi centrali dello Stato e il sistema delle autonomie — è aperta una discussione e una polemica. Il governo ha recentemente espresso critiche pesanti; le Regioni respingono un giudizio indifferenziato e indicano nella lentezza delle procedure, nella mancanza stessa di un indirizzo programmatico, le radici delle attuali difficoltà.

È certo che una discussione di questo genere ha bisogno di svilupparsi su dati certi, su una analisi della situazione il più possibile precisa. Il compito di fare chiarezza spetta anche alla commissione Interparlamentare per le questioni regionali, che ha già avviato i lavori per una «indagine conoscitiva» diretta ad accertare lo stato dei rapporti tra gli organi centrali, le Regioni e gli Enti locali, proprio sul problema della programmazione.

L'iniziativa è stata presentata ieri dal compagno Modica — presidente della commissione — nel corso di una conferenza stampa. Subito dopo, la prima scadenza prevista da un intenso «calendario»: i rappresentanti della Regione Emilia, Lazio, Puglia, Basilicata e Lombardia, si sono incontrati a Montecitorio con i parlamentari membri della commissione. E' questa — ha spiegato Modica — la prima di una serie di audizioni che si svolgeranno sino a tutto dicembre e che impegneranno le Regioni, l'Associazione nazionale dei Comuni, l'Unione delle Province e l'Unione nazionale dei Comuni montani (Unceim), nonché i ministri del bilancio e della programma-

zione, e della funzione pubblica. Una apposita udienza verrà dedicata alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e Bolzano.

Gli incontri si svolgeranno sulla base di un questionario indicativo con il quale si intende focalizzare una serie di problemi. Come è stato finora realizzato (e per il futuro?) il concorso delle Regioni alla programmazione economica nazionale; come questo contributo si sia sviluppato in relazione alle principali leggi di programma («quadrioglio», riconversione industriale, piano decennale dell'edilizia, riforma sanitaria).

Altre questioni riguardano il rapporto tra programmazione e leggi di coordinamento della finanza pubblica e tra programmazione e attuale grado di autonomia finanziaria delle Regioni. Anche gli enti locali sono interessati da questa verifica: si vuol stabilire in che misura i Comuni e le Province abbiano concorso a determinare i programmi di sviluppo regionale, quali strutture utilizzano e quali sono le esigenze di fronte ai comuni nuovi e sempre più gravosi loro attribuiti.

I risultati dell'indagine saranno discussi dalla commissione e raccolti — entro il mese di gennaio — in un documento generale. Quasi una «mappa» dei rapporti tra Stato, Regioni e enti locali. Un ultimo accenno, nella conferenza stampa, il presidente Modica ha voluto dedicare al ruolo stesso della commissione Interparlamentare. L'organismo — 20 deputati e 20 senatori — non ha potere legislativo. Può tuttavia offrire alle Regioni e al Parlamento un grosso contributo di indirizzo e conoscenza: anche attraverso indagini — come quella appena avviata — che abbiano il pregio della completezza e della celerità di lavoro.

Al supermercato c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Tanti scaffali, colmi di tanti barattoli, coperti da tante etichette. Marche, nomi, immagini diverse, ma c'è una cosa che l'etichetta non può raccontare perché sarebbe troppo lunga, ed è il duro lavoro dell'agricoltore, la sua esperienza qualificata e la necessaria collaborazione che l'agricoltore riceve da aziende che conoscono i suoi problemi: Montedison, per esempio.

Dai fertilizzanti agli antiparassitari, dalla

protezione delle colture all'irrigazione e al drenaggio, dall'edilizia rurale alla consulenza tecnica, quante volte bisognerebbe scrivere "Montedison" su ogni etichetta?

Infatti grazie alla sua esperienza alla capacità di

ricerca e sperimentazione, Montedison rappresenta l'alleato ideale per un'agricoltura che vuole risolvere problemi vecchi e nuovi per acquisire sempre più quell'importanza primaria che le spetta di diritto nel quadro dell'economia nazionale.

Sciopero nei laboratori di igiene

ROMA — L'Unione Italiana Chimici Igienisti dei laboratori provinciali di igiene ha proclamato uno sciopero nazionale per il 15, 16 e 17 novembre per «protestare» — come si dice in una nota — contro la volontà del consiglio dei ministri tendente, nell'applicazione della riforma sanitaria, ad escludere i chimici dal ruolo sanitario al quale sono sempre appartenu-

nuti in virtù di leggi e contratti di lavoro. In conseguenza dell'astensione dal lavoro non saranno fatti interventi di istituto, fra i quali quello sulle acque potabili, sull'igiene degli alimenti, sugli inquinamenti ambientali, e così via. Potrà restare anche bloccato il servizio per l'importazione e l'esportazione di prodotti anche deteriorabili.

Advertisement for Montedison featuring a landscape image of a field and the Montedison logo. Text includes: 'MONTEDISON perchè la terra può dare di più. Per tutti.'



Crescono le obiezioni al progetto Usa sui «Pershing» e «Cruise»

Contrasti all'Aja alla riunione NATO che discute di «euromissili»

Le resistenze olandesi, la freddezza di Bonn, le difficoltà di altri governi pongono più di una ipoteca sulla decisione sui nuovi missili - Nella suddivisione all'Italia sarebbero assegnati 112 ordigni

Dal nostro inviato L'AJA - Riuniti nella capitale olandese per dare il tocco finale ai piani di riarmo nucleare in Europa...

Dalla redazione FIRENZE - Sessantatré anni dopo la rivoluzione d'ottobre. Come porci oggi di fronte a quel grande avvenimento storico?...

Il PCI, la lotta al riarmo, gli equilibri

Proccacci illustra il ruolo dei comunisti nella lotta per la pace a 62 anni dalla rivoluzione d'ottobre

Proccacci, a questo punto, è passato ad affrontare le minacce che incombono sul mondo degli anni 80. Si pongono in primo luogo, naturalmente, i problemi della corsa agli armamenti...

Necessità di un negoziato

«La questione di cui si parla - ha sottolineato Proccacci - è quella dell'equilibrio delle forze. Alcuni dicono che l'installazione dei missili sovietici SS 20 ha modificato l'equilibrio a favore dell'URSS...

stabilisce l'equilibrio a livello più basso. Proccacci ha quindi illustrato la posizione già nota dei comunisti italiani...

I comunisti assumono pertanto una posizione responsabile, ma altrettanto non si può dire di altre forze politiche che hanno colto questa occasione per tentare di attaccare ed isolare il PCI.

«Ci auguriamo - ha concluso Proccacci - che il banterismo prevalga e che, nel prossimo dibattito parlamentare sugli «euromissili», non abbia il meglio invece lo spirito di fazione e il tentativo, velleitario ed irresponsabile, di isolare i comunisti».

La protesta contro l'arresto di Bassam Shakaa

Dimissionari 13 sindacati arabi della Cisgiordania

Altri quattro hanno chiesto un incontro con il ministro della difesa - Anche ieri sciopero a Nablus e a Ramallah - Chiesta la revoca dell'espulsione.

TEL AVIV - Confermando quanto avevano preannunciato fin da domenica - subito dopo l'arresto del sindaco di Nablus, Bassam Shakaa, minacciato di espulsione - tredici dei venticinque sindacati arabi della Cisgiordania hanno ieri presentato le loro dimissioni...

Eliaz Freji, spiegando le ragioni per cui non si è dimesso subito pur solidarizzando con gli altri tredici sindaci dimissionari, ha detto che l'OLP è contraria a questo tipo di protesta in massa...

Dalla nostra redazione MOSCA - «Nessuna missione misteriosa, nessuna manovra diplomatica...»

Arafat ricevuto ieri a Mosca da Gromiko

«Si tratta di un atteggiamento velleitario ed irresponsabile. Velleitario - ha detto Proccacci - perché non siamo assolutamente isolati nel continente, come si vorrebbe far credere in Danimarca, in Olanda e nella stessa Repubblica federale tedesca...

portavoce palestinesi parlano di «esame della situazione del mondo islamico», lasciando intendere che l'agenda dei colloqui va al di là dei confini della vicenda mediorientale. Del resto, l'oceano giungono voci che annunciano pressioni americane per fare intervenire il Cremlino...

Inviti al risparmio e all'incremento della produzione

Preoccupa anche Mosca l'aumento eccessivo dei consumi di energia

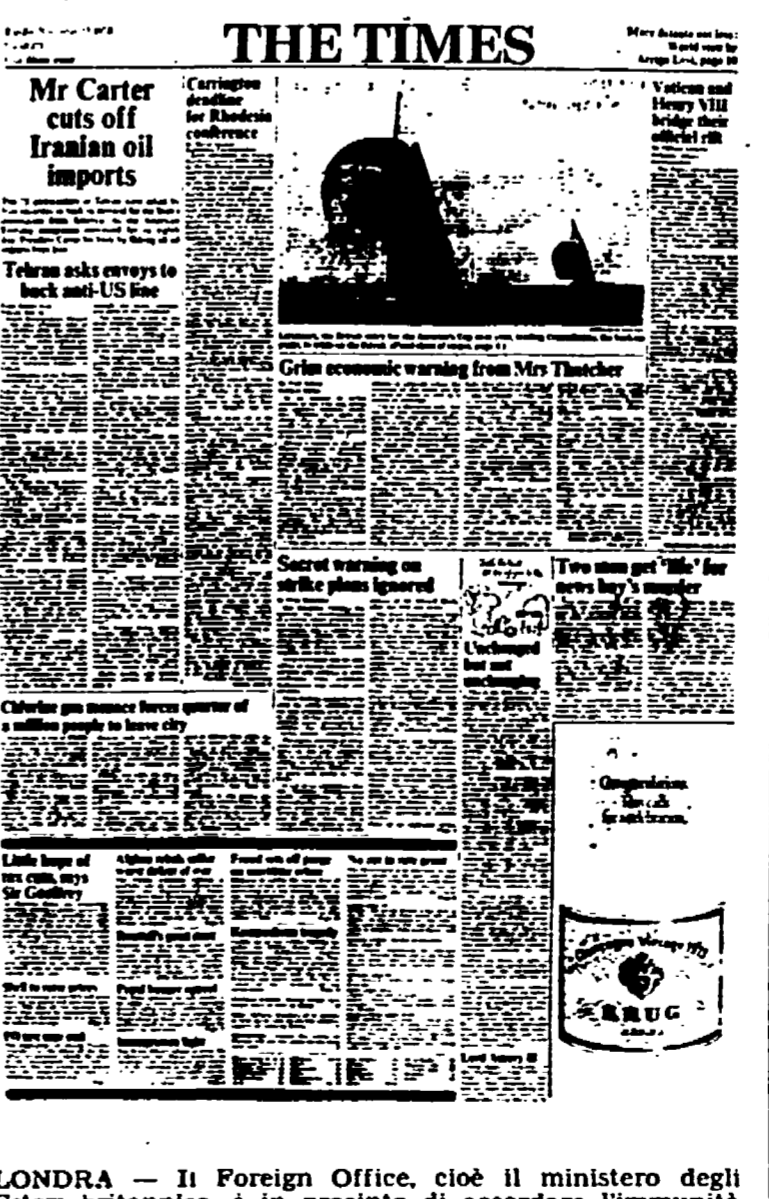
Intenso dibattito nel paese - La stampa elenca le disfunzioni e gli sprechi. Il CC del PCUS ne discuterà prossimamente - Enormi risorse inutilizzate

MOSCA - Le aziende industriali dell'URSS vengono invitate a «risparmiare energia»; i comunisti ricevono sollecitazioni dalle centrali per ridurre i consumi e ancora oggi riconosciuto patrimonio comune anche da parte di quei paesi che, come la Cina, hanno posizioni diverse sui grandi problemi internazionali...

Le centrali del paese richiedono di non soddisfare la richiesta. Ora è in atto un piano di ristrutturazione e ampliamento della rete energetica; sono in fase di ultimazione complessi giganteschi nella regione di Krasnojarsk (Sajano Scusenskaja) nella Siberia (Ust-Ilim). Inoltre si continua la costruzione delle centrali nucleari...

Dopo 347 giorni

Il «Times» di nuovo in edicola



Di violazioni della sovranità

La Cambogia accusa la Thailandia

PHNOM PENH - Il governo cambogiano ha protestato «energeticamente» ieri contro «le flagranti violazioni della sovranità e dell'integrità territoriale» della Cambogia da parte della Thailandia. La protesta è stata diffusa dalla agenzia ufficiale SPK...

Giornalista spagnolo sfugge a un attentato

MADRID - Un giornalista di «El Socialista», organo del Partito socialista operaio spagnolo, è stato oggetto di un attentato in una strada di Madrid, lunedì scorso. Il giornalista, Fernando González Dornier, si è gettato a terra quando alcuni sconosciuti hanno cominciato a sparare contro di lui ed è rimasto illeso. Alcuni minuti dopo uno sconosciuto ha telefonato al quotidiano madrilenno «El País» affermando: «Qui l'ETA. Fernando González di «El Socialista» è stato ucciso questa notte». Gli osservatori rilevano tuttavia che gli indipendentisti baschi non sono soliti attaccare giornalisti di tendenza socialista.

Bettino Craxi ricevuto ieri da Hua Guofeng

PECHINO - Il segretario del PSI, on. Bettino Craxi, è stato ricevuto ieri a Pechino dal primo ministro e presidente del PC cinese Hua Guofeng. Il leader cinese era accompagnato dal segretario generale dell'Istituto di relazioni internazionali, Xie Li. Al colloquio ha partecipato anche l'on. Zagari, vicepresidente del Parlamento europeo. In precedenza il presidente Hua Guofeng aveva ricevuto la delegazione del PSI che accompagnava nel suo viaggio l'on. Craxi.

Attentato a Buenos Aires: almeno quattro i morti

BUENOS AIRES - Almeno quattro sono stati uccisi e il bilancio di un attentato avvenuto ieri nel centro della capitale argentina. Un carro attrezzi ha chiuso la strada ad una automobile e subito dopo una bomba a mano è stata gettata nella vettura provocando un incendio che ha avvolto i due veicoli. Contemporaneamente si è udito il crepitare delle armi da fuoco impuginate, a quanto sembra, anche da un gruppo di persone che sostavano sul lato della strada. Tre dei morti erano occupanti del camioncino. Il quarto era uno degli occupanti della vettura bloccata; sembra che un quinto cadavere sia rimasto carbonizzato sotto la vettura, ma si tratta di un particolare non confermato. Immediatamente dopo l'attentato testimoni oculari hanno dichiarato di aver visto tre persone armate fermare un'auto in passaggio e fuggire dopo aver costretto il guidatore a scendere. Secondo le ultime notizie uno dei morti sarebbe Francisco Soldati, padre del direttore del Banco Central.

Vera Vegetti

c. b.



Il lavoratori non hanno intenzione di mollare, andranno fino in fondo

La risposta del governo sulla Galileo respinta dagli operai e dalla città

Manifestazione in Palazzo Vecchio - Il sindaco Gabbuggiani: « Abbiamo le mani pulite per vincere questa battaglia » - Chiesti dalla Regione nuovi incontri con la Montedison, la Bastogi e l'Efim



I lavoratori della Galileo non hanno nessuna intenzione di mollare, andranno fino in fondo. Se ci fosse stato bisogno di una prova ulteriore per dimostrare la combattività e la determinazione dei lavoratori della più grossa fabbrica cittadina questa si è avuta ieri mattina durante il corteo che si snodò per le vie del centro e alla manifestazione di dibattito nel salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio.

Il movimento sindacale spinge in questi giorni per avere un incontro ravvicinato a Roma con i rappresentanti del governo, della Montedison e della Bastogi.

Gabbuggiani - dobbiamo vincere questa grossa battaglia. Abbiamo la forza morale e le mani pulite per andare avanti fino in fondo.

Insoddisfatte anche le sezioni aziendali della fabbrica

Sulla risposta data dal governo alle interrogazioni dei parlamentari toscani (Spinelli, Cerrina, Stegagnini, Speranza, Cecchi e Lagorio) in merito alla vicenda della Galileo, i sindacati e le sezioni aziendali della fabbrica.

Stessa valutazione per tutti gli imputati

Giallo della Rufina: il PM chiede tre ergastoli

La ricostruzione del delitto - I tentativi per uccidere il Di Troilo - Il finale: l'uomo abbandonato sui binari fu decapitato dal treno

Al processo per il giallo della Rufina, il pubblico ministero Mario Persiani ha pronunciato per tre volte la terribile parola: ergastolo.



Secondo il pubblico ministero Persiani, i tre imputati odiavano Michele Angiolo Di Troilo e avevano più di un motivo per ucciderlo.

Tampona un'auto e vola oltre la spalletta dell'Arno. Tampona con una « Vespa 50 » un'auto, sbanda, urta il camionato del mancipio e vola oltre la spalletta dell'Arno e corre il rischio di affogare.

Ma dove va questa scuola?

La sua salute sono tutti d'accordo, non è tanto buona. I decreti delegati, i comunisti sono tutti d'accordo, sono serviti a poco.

In tre testimonianze una realtà di crisi e la volontà di conquistare la riforma

Il carro della scuola traballa ma i genitori vogliono restare

Lucia Goggioli è un genitore che ha dato le dimissioni: è impegnata (da oltre sei anni) alla Donatello, dove sono passati due suoi figli.

« Capisco gli studenti - dice la compagna in questa situazione, anche se non mi piace la struttura della scuola, si va avanti a scendere, mentre i tempi sono maturi per rivedere la scuola dell'obbligo. »

LUTTO

I compagni della federazione fiorentina del PCI e della redazione del nostro giornale, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il compagno Giuliano Cioni e la sua famiglia per la perdita del caro padre Bruno Cioni.

CONVEGNO

Il PSI organizzerà per il prossimo mese di gennaio un convegno regionale sui problemi della casa.

Convegno sulle Casse di Risparmio

Venerdì, alla Certosa del Galluzzo, è in programma un convegno sui problemi delle Casse di Risparmio promosso dal centro studi politici, economici e sociali « Enrico Mattei ».

CONVEGNO

Il programma dei lavori prevede alle ore 9.30 la relazione del professor Francesco Cesari, dell'università cattolica di Milano, del prof. Giuseppe De Rita, del Censis, e del prof. Fabio Merusi, dell'università di Pisa.

La sciagura sulla Firenze-Livorno in località Bianco della Ginestra Scontro frontale con un camion muore una giovane fiorentina

Sciagura sul nuovo tronco strada della Firenze Livorno in località Bianco della Ginestra. Una giovane donna, Maria Montanari, 35 anni, abitante nel viale Antonio Gramsci, è rimasta uccisa a bordo della sua auto che si è schiantata contro un autocarro che procedeva in senso inverso.

610287 procedeva alla volta di Firenze ad andatura non sostenuta, quando per cause imprecisate (malore, distrazione?) ha incominciato a spostarsi sulla sinistra invadendo l'opposta corsia.

Convegno del PCI sulle autonomie locali

Venerdì, nella sede della PLOG al Poggetto (via Mercati 24 B) si svolgerà il convegno « Un nuovo ruolo delle autonomie per la programmazione democratica ».

Venerdì assemblea dei dipendenti Assicurazioni

Venerdì scoperanno i lavoratori delle agenzie private di Assicurazione, in lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

PICCOLA CRONACA

PSICOANALISI NEL QUARTIERE. Il consiglio di quartiere 10 ha programmato un corso popolare sul tema: « Teoria e prassi psicoanalitica nella società contemporanea ».

E' stata presentata ieri in consiglio regionale

La nuova legge si getta alle spalle il falso dilemma caccia sì-caccia no

La relazione del consigliere Fioravanti - C'è chi vuole ritornare al testo unico del '39 - Le esperienze della Regione Toscana - Come difendere realmente l'equilibrio naturale contro la demagogia

Tema di eterna polemica, la caccia. E tema di nuove leggi, di nuovi provvedimenti ai quali seguiranno, imman-



giungione: il suo operato ha rispettato questo concetto basilare? Sì, anche se nessuno, per dirla con un luogo comune, ha la verità in tasca.

Il ricorso alla memoria, nemmeno tanto storica, è giustificato dal rifiuto delle polemiche preconcette ma anche dalle motivazioni del perché si compie questo nuovo passo legislativo. Un atto definito di grande importanza da Fioravanti, un nuovo passo in avanti nella riforma dell'attività faunistico-venatoria.

La questione centrale è l'ambiente, la sua difesa dagli inquinamenti, la gestione del territorio. E' in questo contesto che il relatore inserisce il problema della razionalizzazione della fauna selvatica, del suo modificarsi come stirpi viventi e anche l'esigenza della tutela. «La caccia, l'attività venatoria, sono un aspetto -

ha detto Fioravanti - e non il tutto che va commisurato come sua compatibilità per qualità e quantità, per tempi e modi, con la difesa e la tutela della fauna».

L'intervento dell'uomo non si pone solo in relazione a fatti concreti, come quelli citati o altri ancora più importanti, ma in generale nella sua presenza nell'ambiente. «Importante e come operare - ha detto Fioravanti - concludendo questa parte dell'intervento - come salvaguardare, come riequilibrare, in un'ottica di sviluppo, le azioni dell'uomo compatibili - oggi e domani - con tutto ciò che è scelta di qualità della vita, prima di tutto degli uomini, di quelli di oggi, e di quelli di domani, facendo permissivamente un passo verso rinnovabili nella sua difesa».

Nel primo articolo i criteri generali

La proposta di legge regionale sulla difesa della fauna e la regolamentazione dell'attività venatoria è composta di 42 articoli. Pubblichiamo di seguito il 1. articolo, quello relativo ai principi generali: «Al fine della protezione e della razionale gestione delle risorse faunistiche e ambientali della regione. Per assicurare a tutti i cittadini la corretta fruibilità dei beni insostituibili e irripetibili costituiti dalla fauna e dell'ambiente che di essa si caratterizza, la Regione promuove le iniziative atte ad assicurare la conservazione e l'incremento del patrimonio faunistico».

Tutte le specie viventi allo stato di natura costituiscono il patrimonio faunistico e come tali sono tutelate e protette. La Regione promuove ed attua studi e indagini sull'ambiente, sulla fauna e sulla selvaggina in particolare, adotta le opportune iniziative atte allo sviluppo

delle conoscenze ecologiche e biologiche del settore e predispone il piano per la tutela e l'incremento delle risorse faunistiche. La Regione provvede a disciplinare l'utilizzazione dei territori che presentano particolare interesse sotto l'aspetto faunistico, naturalistico e ambientale. I territori appartenenti al demanio o al patrimonio regionale vengono utilizzati anche a fini venatori salvo il rispetto delle norme previste dalla presente legge. La Regione, sentite le comunità montane e i comuni competenti per territorio, individua, per l'utilizzazione anche a fini venatori le superfici demaniali o patrimoniali dello Stato e della Regione stessa, costituite in bande, che non presentino condizioni favorevoli al ripopolamento, al rifugio e all'allevamento della selvaggina».

Cosa si potrà cacciare giorno per giorno

L'articolo 20 della proposta di legge fissa il calendario venatorio. Questo il testo dell'articolo che interessa, in modo particolare i cacciatori: «L'esercizio della caccia è consentito tre giorni per ogni settimana che il titolare della licenza può scegliere fra quelli di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica».

La stagione venatoria ha inizio il 18 agosto e termina il 31 marzo dell'anno successivo.

1) Dal 18 agosto al 31 dicembre: quaglia (coturnix coturnix); tortora (streptopelia turtur); calandro (Anthus campestris); prapione (Anthus trivialis); merlo (turdus merula).

2) Dal 18 agosto alla fine di febbraio: germano reale (Anas platyrhynchos); folaga (fulica atra); gallinella d'acqua (gallinula chloropus).

3) Dal 18 agosto fino al 31 marzo: passero (passer italiae); passerella (passer domesticus); storno (sturnus vulgaris); porciglione (raillius aquaticus); alzavola (anas crecca); canapiglia (anas strepera); fischione (anas penelope); colina (anas querquedula); mezzana (anas querquedula); melonone (anas clypeata); moriglione (aythya ferina); morretta (aythya fuligula); becaccino (capella gallinago); colombaccio (columba palumbus); frullino (lymnocryptes minimus); chiurlo (nomenius arquata); pitina minore (limosa lapponica); pettiola (tringa totanus); donnola (mustela nivalis); volpe (vulpes vulpes); piovra (charradrius apricarius); combattente (philomachus pugnax).

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE Venerdì 16 novembre SCADDE IMPROVVISAMENTE IL TERMINE PER LA RICONFERMA DEGLI ABBONAMENTI alla STAGIONE LIRICA INVERNALE 1979/80 DA PARTE DEGLI ABBONATI ALLA STAGIONE CONCERTI 1979-1980

Dott. C. PAOLESCI SPECIALISTA IN ODONTOLOGIA STUDI DENTISTICI

numero dei capi da abbattere, ai luoghi e modi di caccia e alla durata della giornata venatoria. Per importanti e motivate ragioni - concesse alla assistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità, il calendario venatorio può recare disposizioni, anche riduttive rispetto alle previsioni, della presente legge per l'esercizio venatorio. Per il periodo compreso tra la prima domenica di ottobre e la prima domenica di novembre, il calendario venatorio può prevedere l'utilizzazione anche continua delle giornate di caccia complessivamente a disposizione di ogni titolare di licenza di caccia, salvo la interruzione nei giorni di martedì e venerdì. Le amministrazioni provinciali, sentiti i comuni, entro il 15 giugno di ogni anno provvedono a determinare le aree dove, nel periodo compreso fra il 18 agosto e la terza domenica di settembre e successivamente al 31 dicembre non è consentita la caccia vagante e l'uso del cane. Le amministrazioni provinciali determinano altresì le aree precluse all'addestramento e all'allenamento dei cani nel periodo intercorrente fra il 1. agosto e il 31 gennaio di ogni anno, determinando le aree precluse all'addestramento e all'allenamento dei cani e indicato nel calendario venatorio.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA FIRENZA ALBERTINI Tel. 287.834 ARISTON Tel. 287.834 ARLECCHINO SEXY MOVIES Tel. 284.332 CAPITOL Tel. 212.320 CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2 Tel. 282.887 EDISON Tel. 23.110 EXCELSIOR Tel. 217.798 FULGOR SUPERSEXY MOVIES Tel. 270.117 GAMBIRINUS Tel. 215.112 METROPOLITAN Tel. 603.611 MODERASSIMO Tel. 215.964 ODEON Tel. 214.068 PRINCIPAL Tel. 575.891 SUPERCINEMA SEXY EROTIC HARD CORE Tel. 272.474 VERDI Tel. 296.242 ADRIANO Tel. 483.607 APOLLON Tel. 210.049 CAVOUR Tel. 587.700 COLUMBIA Tel. 212.178 EDEN Tel. 210.049 FIAMMA Tel. 501.401 GARDINO COLONNA Tel. 6810.505 LUCE Tel. 19.20.45.22.45 LUCIFERA Tel. 212.178 MONTICINI Tel. 501.401 PISTOIA Tel. 212.178 ROMA Tel. 222.388 S. ANDREA Tel. 490.418 S. MARCO Tel. 212.178

TEATRI TEATRO COMUNALE CONCERTI 1979-80 TEATRO DELLA PERGOLA TEATRO COLONNA TEATRO AMICIZIA TEATRO AFFRATELLAMENTO TEATRO DELL'ORUOLO TEATRO ATTIVITA' MUSICALI SCUOLA LABORATORIO DELL'ATTORO

CINEMA D'ESSAI ALBERTINI Tel. 287.834 ARISTON Tel. 287.834 ARLECCHINO SEXY MOVIES Tel. 284.332 CAPITOL Tel. 212.320 CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2 Tel. 282.887 EDISON Tel. 23.110 EXCELSIOR Tel. 217.798 FULGOR SUPERSEXY MOVIES Tel. 270.117 GAMBIRINUS Tel. 215.112 METROPOLITAN Tel. 603.611 MODERASSIMO Tel. 215.964 ODEON Tel. 214.068 PRINCIPAL Tel. 575.891 SUPERCINEMA SEXY EROTIC HARD CORE Tel. 272.474 VERDI Tel. 296.242

CINEMA D'ESSAI ALBERTINI Tel. 287.834 ARISTON Tel. 287.834 ARLECCHINO SEXY MOVIES Tel. 284.332 CAPITOL Tel. 212.320 CORSO SUPERSEXY MOVIES N. 2 Tel. 282.887 EDISON Tel. 23.110 EXCELSIOR Tel. 217.798 FULGOR SUPERSEXY MOVIES Tel. 270.117 GAMBIRINUS Tel. 215.112 METROPOLITAN Tel. 603.611 MODERASSIMO Tel. 215.964 ODEON Tel. 214.068 PRINCIPAL Tel. 575.891 SUPERCINEMA SEXY EROTIC HARD CORE Tel. 272.474 VERDI Tel. 296.242

MUSICUS CONCENTUS (con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune e della Provincia di Firenze) GIORNATA 15 novembre - Ore 21 CARMINE - SALONE VANNI IL LINGUAGGIO MUSICALE VIII lezione. Le formanti del linguaggio musicale. IV Le grandi forme compositive dell'arte musicale occidentale. II FRANCESCO DEGRADA

VACANZE FELICI L'ESTATE DI VAGARE







AVELLINO - Una assemblea al Giordano

Domani manifestano i pensionati della Campania

Domani mattina alle 9.30, ad Avellino, nei locali del teatro «Giordano» di corso Vittorio Emanuele è indetta la manifestazione regionale dei pensionati...

Esposto-denuncia presentato alla procura della Repubblica

Stabia I: i parenti delle vittime accusano il ministro Evangelisti

Il dicastero della Marina mercantile responsabile di non aver predisposto il recupero del relitto - La nave affondò dieci mesi fa nel porto di Salerno

REGIONE - Una dichiarazione del compagno Gomez

Si riuniscono i capigruppo

Convocata per venerdì l'assemblea per il nuovo organismo

E' fissata per oggi la conferenza dei capigruppo regionali per cercare un accordo per l'elezione del nuovo ufficio di presidenza dopo che, l'altro ieri, tutti i componenti...

I familiari delle tredici vittime del naufragio della «Stabia I», la nave affondata lo scorso mese di gennaio nel porto di Salerno, hanno presentato un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica...

La triste vicenda della «Stabia I» si avvicina dunque di un nuovo capitolo. I familiari delle vittime si stanno battendo da dieci mesi per ottenere il recupero del relitto...

Consegnato a Paolo Ricci il premio «Stefanile»



Un momento della manifestazione al Teatro «Sannazaro» per il premio letterario «Mario Stefanile» '79

Erano in tanti, l'altra sera al teatro «Sannazaro» gli amici di Paolo Ricci che lo hanno voluto festeggiare nel corso della cerimonia in cui gli è stato consegnato il premio «Mario Stefanile 1979»...

con la presenza attenta e commossa, il loro affetto e il loro stima allo scrittore. Quelli che non potevano esserci, lo sono stati idealmente attraverso tanti telegrammi e messaggi...

Almeno tremila persone al corteo di ieri mattina

Torre Annunziata in piazza per il lavoro

Insieme ai disoccupati hanno manifestato delegazioni di lavoratori delle fabbriche, degli uffici, pensionati, donne e studenti - Gli obiettivi della lotta - Un manifesto di adesione del Comune

Bloccato per 24 ore dai portuali lo scalo napoletano

Erano almeno tremila persone ieri mattina in corteo a Torre Annunziata. All'appello lanciato dal movimento dei disoccupati organizzati hanno risposto i consigli di tutte le fabbriche...

Commercio: trattative bloccate per l'intransigenza dell'Ascom

Ieri mattina, all'albergo Vesuvio una conferenza stampa, con l'evidente sapore di una denuncia, Filcams-Cgil, Fisa Scat-Cgil, Uilcuc-Uil, sindacati unitari del lavoratori del commercio...

hanno preso la parola un rappresentante dei disoccupati, delegati della Daimine, della Deriver e un pensionato. I quali hanno rifiutato il quadro della situazione esplosiva di crisi esistente a Torre Annunziata...

Per il «Roma» riunione all'Assostampa

La consultazione sindacale ha compiuto una indagine esaustiva della situazione esistente nell'azienda «Roma». Dopo una relazione introduttiva del presidente della Associazione napoletana della stampa...

TACCUINO CULTURALE

Incontro l'altra sera al circolo della stampa con Roberto De Simone per l'attesa presentazione della sua opera discografica realizzata dalla Emi...

SCHERMI E RIBALTE

- VI SEGNALIAMO: Manhattan (Filangieri), Taxi drivers (Micro d'essai). TEATRI: G7 PRIVATE CLUB (Via Gomez d'Azula, 15), CILEA (Tel. 656.265), DIANA (Tel. 401.643), POLITEAMA (Via Monte di Sicilia, 401.643), SANCARLUCCIO (Mattiano), ARLECCHINO (Tel. 416.731), AUGUSTO (Piazza Duca d'Aviano, 415.361), SANNAZARO (Via Chiaia, 411.723), SAN FERDINANDO (Piazza Francesco Ferdinando, 444.500), TEATRO DEL GARAGE (Via Nazionale, 823.853), TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Moro), FILOSCOPIO (Via S. Braccio, 9), METROPOLITAN (Via Chiaia, 418.890), ODEON (Piazza Piedigrotta, 12), ROXY (Tel. 343.149).







PCI, PSI, PRI e PSDI sono usciti prima delle votazioni

Un monocolorare dc grazie ai missini

La nuova giunta di Ascoli è una vera beffa ai cittadini onesti - Dopo le dimissioni per lo scandalo urbanistico i democristiani hanno avuto la faccia tosta di ricandidarsi per il governo della città - Sono ancora iscritti al partito gli uomini implicati nella nota vicenda giudiziaria

Di male in peggio

ASCOLI PICENO - Usando la docile complicità del gruppo di fascisti ed indipendenti civici a mezzo servizio, la Democrazia cristiana ha messo in piedi ad Ascoli una inverosimile amministrazione di centro-destra. La scelta del monocolorare democristiano non solo risulterà aggravata tutti i problemi cittadini. Se la giunta DC-PSDI capeggiata dallo stesso sindaco De Sanctis, si era dimostrata del tutto inetta ed incapace, ed era sprofondata travolta dallo scandalo urbanistico e dalla pretesa montante della popolazione, quale capacità può avere una giunta condizionata nella sua stessa nascita dagli «indipendenti» di Grilli?

ASCOLI PICENO - Gli ascolani onesti e responsabili (ne sono tantissimi) si stragrande maggioranza della popolazione) già si sentivano in disagio ed erano indignati per lo scandalo urbanistico e per i cinque consiglieri comunali (a cui diversi, senz'altro in buona fede, avevano anche dato i loro voti) finiti in galera, in attesa di giudizio, per concussione ed associazione a delinquere.

le in un gioco al massacro senza scrupoli, cercano di coinvolgere altre persone ed esponenti politici, compresi amici di partito. Il 5 novembre, finalmente, il consiglio comunale riesce a prendere atto delle dimissioni della giunta DC-PSDI. Si passa subito alle votazioni per la elezione del nuovo sindaco. La Democrazia cristiana che ancora non ha maturato l'infatuazione decisionale del monocolorare, vota scheda bianca. La destra di Grilli, grazie allo spazio concesso dalle indecisioni democristiane, si rivolte a distribuire voti: riceve perfino a fare effettuare la votazione di ballottaggio tra il compagno Lattanzi, sul quale erano confluiti i voti comunisti, socialisti e socialdemocratici e il democristiano Orlini, indicato proprio dal gruppo di Grilli.

Franco De Felice

Un'assemblea dei lavoratori La 3° rete va bene ma i soldi per farla funzionare?

Un documento sindacale chiede che venga utilizzato più razionalmente il personale

ANCONA - Ad un mese dal via delle trasmissioni della terza rete TV, l'assemblea generale dei lavoratori della sede Rai per le Marche ha ribadito il proprio impegno per «la piena e sollecita attuazione del decentramento radio-televisivo nella sua accezione più completa». In una nota redatta dal consiglio di azienda su incarico dell'assemblea non si esprime solo tale auspicio, ma, in base alle nuove esigenze produttive legate alla imminente nuova fase, vengono avanzate alcune indicazioni operative.

quanto ai sessanta programmi a diffusione regionale. Questo confronto che rivela una sostanziale differenza nell'utilizzo di uomini e mezzi, ripropone, appunto, il problema di una più giusta distribuzione tra le diverse reti e testate delle risorse economiche disponibili.

Un morto e miliardi di danni nel Pesarese Pesantissimo il bilancio dell'ondata di maltempo

Organizzati gli aiuti alle famiglie senza tetto - Si chiede che venga considerata «disastrosa» la zona del Fanese



Tenuta ieri una conferenza stampa dell'AGIS anconitana

Riapre lo Sperimentale

Consenso dell'associazione con l'amministrazione comunale sulla gestione del teatro - Come meglio utilizzare i 450 posti della struttura

ANCONA - Un ulteriore consenso agli orientamenti dell'amministrazione comunale e di numerose componenti sociali e culturali cittadine, circa la gestione futura del rinnovato Teatro Sperimentale (che, quasi sicuramente, aprirà i battenti il 27 prosaio), è venuta ieri dalla conferenza stampa tenuta dall'AGIS anconitana (l'associazione dei gestori di esercizi cinematografici). Petrucci e Pallieri (rispettivamente presidente e segretario regionali) hanno ribadito che «non ha senso, di fronte ad una struttura che conta appena 450 posti, pensare di una ristrettezza di dimensioni della città dorica. Non si tratta certo, come vagheggiare Trogloni di ricondurre tutta la politica culturale sotto il ristretto soffitto dello Sperimentale: si deve invece pensare anche alle prospettive di futura riapertura del teatro delle Muse o il «teatro cittadino».

Positivi i risultati del tesseramento

ANCONA - Raggiunti nuovi positivi risultati nella campagna di tesseramento e raggiungimento al PCI per il 1980 nelle Marche: il comitato comunale di Macerata ha raggiunto il 100 per cento del tesseramento femminile mentre il 100 per cento è stato anche raggiunto dalla sezione dei portuali di Ancona con ben 16 iscritti.

Conferenza della Lega delle cooperative

ANCONA - Il 23 e 24 novembre si terrà una conferenza economica della Lega delle cooperative marchigiane. La conferenza ha lo scopo di aprire un confronto tra le forze politiche e sociali sui temi che caratterizzano la vita economica della regione, individuando come elementi di dibattito l'inflazione e i problemi energetici che rappresentano due degli aspetti più importanti della crisi del modello di sviluppo del nostro paese.

Pronto per Ancona un nuovo piano commerciale

ANCONA - Un nuovo piano degli insediamenti commerciali, per mettere un po' di ordine nella caotica rete distributiva di Ancona, risulterà dal centro storico e nel quartiere di San Lazzaro il bipolo su cui interverrà. E' certo che il centro storico ha di per sé una funzione commerciale primaria; il problema allora sarà quello di rivalutare e riordinare la zona di San Lazzaro. Per tutte le altre zone della città, nel piano si ritiene di confermare una distribuzione territoriale imperniata su più nuclei vicini, mentre per la zona di espansione prevista dal PRG si pensa alla attuazione di un centro commerciale intermedio.

Alcune proposte del PCI marchigiano Come si può evitare che naufrighi la riforma sanitaria

PESARO - Lo stato di attuazione della riforma sanitaria è stato oggetto di un approfondito esame da parte degli amministratori comunali e provinciali di tutti gli enti ospedalieri della provincia di Pesaro e Urbino. Al termine della riunione cui hanno partecipato i consiglieri regionali del Pesarese, è stato diffuso un comunicato. Denunciato l'atteggiamento del governo mirante a «svuotare i contenuti della riforma e a rinviare l'attuazione» e i ritardi della giunta regionale, gli amministratori del PCI avanzano proposte concrete per quel che riguarda l'edilizia ospedaliera e su questioni più generali.

Organizzato dalla CGIL di Ancona un incontro con i quadri femminili in vista dei congressi regionali

Nel sindacato ora vogliono contare di più

Ricordate le lotte delle donne marchigiane, del calzaturificio «Lola», del calzaturificio «Mary», «Mara», e «Moriconi» - I limiti del movimento sindacale - Gli interventi di Loredana Pistelli, della segreteria regionale della FULLA, e di Eddy De Paci

ANCONA - La legge di parità, la difesa e lo sviluppo dell'occupazione femminile, un più ampio rapporto del sindacato con le lavoratrici e le loro rappresentanze, sono stati i temi di fondo dell'incontro organizzato dalla CGIL di Ancona con i quadri femminili in vista dei congressi regionali e regionali.

ANCONA - La legge di parità, la difesa e lo sviluppo dell'occupazione femminile, un più ampio rapporto del sindacato con le lavoratrici e le loro rappresentanze, sono stati i temi di fondo dell'incontro organizzato dalla CGIL di Ancona con i quadri femminili in vista dei congressi regionali e regionali.

ANCONA - Raggiunti nuovi positivi risultati nella campagna di tesseramento e raggiungimento al PCI per il 1980 nelle Marche: il comitato comunale di Macerata ha raggiunto il 100 per cento del tesseramento femminile mentre il 100 per cento è stato anche raggiunto dalla sezione dei portuali di Ancona con ben 16 iscritti.

ANCONA - Il 23 e 24 novembre si terrà una conferenza economica della Lega delle cooperative marchigiane. La conferenza ha lo scopo di aprire un confronto tra le forze politiche e sociali sui temi che caratterizzano la vita economica della regione, individuando come elementi di dibattito l'inflazione e i problemi energetici che rappresentano due degli aspetti più importanti della crisi del modello di sviluppo del nostro paese.

In Valnerina messi a dura prova i nervi dei terremotati

Tre nuove scosse, ma ciò che più preoccupa è il «tempo maledetto»

La temperatura in alcune zone è arrivata a meno 8, continua a nevicare sulle alture - Di quinto grado il movimento tellurico dell'altra notte - Tutti « lavorano come possono »

PERUGIA — Tre scosse di terremoto nella notte, una temperatura arrivata in alcune zone a meno 8, neve in montagna. In Valnerina col vento gelido del primo inverno le scosse continuano a provare il sistema nervoso dei terremotati. Le notizie di ieri che parlano dei tre scrotoni notturni specificano: quinto grado della scala Mercalli come tetto massimo. Di danni però non se ne parla e nonostante il loro ripetersi in Valnerina non sono le scosse a preoccupare di più.

«La situazione è grave — ci ha detto ieri il sindaco di Cascia, Emilio — come credente dico che lo è per volere divino; fa molto freddo e tanto basta». «Una cosa è certa — gli ha fatto eco il sindaco di Norcia, Novelli — le difficoltà che questo tempo maledetto sta creando, qui non le ha cercate nessuno».

Ci sono altri pareri, fatto il giro di Regione, prefettura, forze armate e enti comunque impegnati in Valnerina, di invettive contro il tempo abbiamo sentito a loro, assieme a commenti del tipo: «Regione, Provincia, comuni, militari; qui tutti continuano a lavorare come possono» (Novelli, sindaco di Norcia), «Riconosco che tutti hanno cercato di lavorare al massimo e non condiviso chi afferma il contrario».

«La disgrazia — ci ha detto — non l'abbiamo certo voluta e questo tempo che crea problemi per la collocazione dei prefabbricati è giunto anche lui inaspettato. E' certo comunque che se difficoltà esistono, va assolutamente denunciato chi ne fa pretesto per creare ulteriori problemi e di impegni fin qui realizzata va positivamente mantenuta».



Un'iniziativa dell'amministrazione comunale mette in luce la grande disinformazione sull'argomento. Altri dati: scarsa politicizzazione e un aumento della frequenza negli sport

I risultati di un'indagine tra gli studenti delle superiori a Terni

«La droga è infame» ma non sanno spiegare il perché

TERNI — Quali sono le opinioni dei giovani ternani sul problema droga? Sono informati? Partecipano alla vita politica? Quali rapporti hanno con i genitori? A queste domande consentono di rispondere i pareri che gli studenti hanno espresso nel questionario che è stato distribuito nelle scuole superiori per iniziativa dell'amministrazione comunale, in collaborazione con il Provveditorato agli Studi.

A rendere di estremo interesse il quadro che ne viene fuori ci sono gli avvenimenti più recenti: la morte per droga della sedicenne Cinzia Dini, il fatto nuovo che per la prima volta i tossicodipendenti — per essere più precisi, alcuni di loro — escono allo scoperto e si organizzano, avanzando proposte per uscire fuori dalla loro attuale disperata condizione.

«La situazione è grave — ci ha detto ieri il sindaco di Cascia, Emilio — come credente dico che lo è per volere divino; fa molto freddo e tanto basta». «Una cosa è certa — gli ha fatto eco il sindaco di Norcia, Novelli — le difficoltà che questo tempo maledetto sta creando, qui non le ha cercate nessuno».

Protestano i gestori degli impianti MACH

PERUGIA — Una delegazione di gestori degli impianti MACH, aderenti alla FAIB, hanno protestato ieri illustrando all'assessore Giorgio Liuti del Comune di Perugia la grave situazione che si è venuta a verificare negli impianti da loro gestiti a seguito del mancato rifornimento da parte della società petrolifera.

«I disegni economici anche per gli utenti, specie per quelli delle località più lontane dal centro storico normalmente servite da impianti MACH, che la mancanza di carburante costringe a parlare di crisi e a verificare negli impianti da loro gestiti a seguito del mancato rifornimento da parte della società petrolifera».

Assemblee e riunioni all'Università

PERUGIA — L'occupazione della centrale è terminata ma i docenti precari non hanno rinunciato alla mobilitazione. In prospettiva è prevista infatti un'assemblea d'attesa del personale universitario.

«I non docenti si riuniranno alla facoltà di lettere e di chimica. Giovedì 15 novembre, sempre alle ore 9, l'assemblea di tutto il personale della facoltà di medicina presso un'aula degli istituti biologici di Via del Lavoro».

Il gruppo d'acquisto ATA: alti ai prezzi

TERNI — Nei negozi che si riforniscono presso il gruppo d'acquisto ATA, in coincidenza con le feste natalizie, i prezzi dei generi alimentari di più largo consumo non solo non cresceranno ma addirittura saranno più bassi.

«I prezzi di questi prodotti sono sottoappesi a questa forma di controllo. L'ATA lancia la propria campagna per il contenimento dei prezzi concordando con le amministrazioni locali le organizzazioni sindacali».

Per il trattamento economico negli enti locali

Il ministero degli Interni sconfessa l'accordo sindacale

Secco «no» all'intesa del febbraio '79 che tendeva a perequare gli stipendi dei dipendenti di tutte le città della regione

Il ministero degli Interni ha detto un secco «no» all'accordo del febbraio '79, intercorso fra organizzazioni sindacali e amministratori locali. Si trattava di perequare i trattamenti economici dei dipendenti, in vista anche dell'organico unico regionale, ma dall'esecutivo nazionale ancora una posizione rigida.

«ANCIL e FLEL nel corso di una loro riunione hanno già condannato la scelta e definito l'atteggiamento governativo «punitivo» nei confronti dei dipendenti degli Enti locali dell'Umbria».

«La critica ha un serio punto di riferimento nel fatto che il dicastero competente ha già operato una scelta di perequazione retributiva, giudicando ammissibili accordi regionali di recente assunte nel novembre '78».

Morta una ragazza di 22 anni in un incidente

PERUGIA — Antonietta Di Salvo, 22 anni, è la vittima di un grave incidente stradale avvenuto ieri verso le 15 a Collestrada, sulla statale 57. La giovane viaggiava a bordo di una Lancia Zagato guidata da un amico, Fabrizio Pierini, anche lui 22 anni.

«Del resto più volte le amministrazioni si sono trovate di fronte, anche in passato, ad atteggiamenti tutti tesi a caricare su Comuni e Regioni problemi sulle quali questi ultimi si erano mossi in modo coerente».

«L'obiettivo di fondo resta quello di dare con la massima tempestività un tetto solido della tenda a tutti i sinistrati».

PROGRAMMI DI UMBRIA-TV

- Ore 13.40: Telefilm serie Kimba; 14.10: UTV notizie; 18.35: telefilm; 19.30: UTV notizie; 19.30: film: primo tempo; 20.30: UTV notizie; 21.30: film: secondo tempo; 22: Vetrina della serie A: Torino-Milan, al termine UTV notte.

Era stato visitato dai medici del Mesop

Sapeva di avere il mal di cuore il calciatore morto sul campo

Carlo Bernardini, 27 anni, capitano della squadra della sua azienda (la Neofil) non si era presentato ad una visita specialistica

TERNI — Carlo Bernardini, il 27enne morto mentre stava disputando una partita di calcio, era stato visitato dai medici del Mesop (il servizio di medicina del lavoro gestito dall'Amministrazione provinciale) che gli avevano riscontrato un blocco al cuore.

«L'obiettivo di fondo resta quello di dare con la massima tempestività un tetto solido della tenda a tutti i sinistrati».

«L'informazione è estremamente scadente sia per qualità che per quantità — è detto nel documento della giunta — ci deve far riflettere sui modi e sui contenuti dell'informazione così come è stata fatta fino ad oggi».

Un convegno comprensoriale ad Orvieto

Nuovo volto per l'artigianato (per produrre e vivere meglio)

Indetto da Provincia, Comune, CNA - In una zona senza industrie, il prezioso apporto di un artigianato e un'agricoltura rinnovati

ORVIETO — «Sto per chiudere nella bottiglia il vino dei primi anni, il discorso ora riguarda quelli che verranno dopo di me, per imparare a fare l'artigiano in un tempo, pazienza, le ore dei corsi di formazione professionale non bastano».

«L'informazione è estremamente scadente sia per qualità che per quantità — è detto nel documento della giunta — ci deve far riflettere sui modi e sui contenuti dell'informazione così come è stata fatta fino ad oggi».

«L'informazione è estremamente scadente sia per qualità che per quantità — è detto nel documento della giunta — ci deve far riflettere sui modi e sui contenuti dell'informazione così come è stata fatta fino ad oggi».

«L'informazione è estremamente scadente sia per qualità che per quantità — è detto nel documento della giunta — ci deve far riflettere sui modi e sui contenuti dell'informazione così come è stata fatta fino ad oggi».

«L'informazione è estremamente scadente sia per qualità che per quantità — è detto nel documento della giunta — ci deve far riflettere sui modi e sui contenuti dell'informazione così come è stata fatta fino ad oggi».

«L'informazione è estremamente scadente sia per qualità che per quantità — è detto nel documento della giunta — ci deve far riflettere sui modi e sui contenuti dell'informazione così come è stata fatta fino ad oggi».